



**Programma di Sviluppo Rurale REGIONE ABRUZZO 2014/2022
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER**



**Piano di azione
DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)**

**GAL TERREVERDI TERAMANE
“Insieme per un territorio di qualità che cresce”**

Sommario

PREMESSA	3
1. Introduzione: descrizione area gal	8
2. Analisi di contesto.....	12
2.1 SINTESI ANALISI SWOT	25
2.2 CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO	28
3. Strategia del PSL.....	31
Il piano finanziario della SSL	34
19.2 - Le azioni	35
3.1 Azione Superiore: AZIONE 1 - INCUBATORE DIFFUSO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI DISTRETTI RURALI DI QUALITÀ - PSL 19.2.1.1.1.....	40
3.2 AZIONE 2 - SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'ACCESSO A NUOVI MERCATI –PSL 19.2.1.1.3	49
3.3 AZIONE 3 -AIUTO ALL'AVVIAMENTO PROFESSIONALE E RECUPERO DI ANTICHI MESTIERI - PSL 19.2.1.1.4.....	52
3.4 AZIONE 4 -PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE 19.2.1.1.5	55
3.5 AZIONE N.1 - ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI NELL'AMBITO DEL TURISMO SOSTENIBILE – PSL 19.2.1.3.1.....	58
3.6 AZIONE N.2 PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELS SISTEMA TURISTICO LOCALE SOSTENIBILE - RETE TUSITSTICA SOSTENIBILE "TOUR-TERREVERDI TERAMANE" - PSL 19.2.1.3.2	61
3.7 AZIONE 3 - RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ADERENTI ALLA CARTA SERVIZI NELL'AMBITO DELLA RETE TURISTICA SOSTENIBILE "TOUR TERREVERDI TERAMANE" –PSL 19.2.1.3.4	68
3.8 AZIONE 4 - LA FILIERA DELL'ARTE E DELLA CULTURA –PSL 19.2.1.3.5.....	71
3.9 AZIONE N.5 - INCREMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA MINORE - PSL 19.2.1.3.6.....	74
19.3 Gli investimento nella cooperazione	77
Descrizione degli interventi di cooperazione.....	79
Elementi attuativi comuni agli interventi di cooperazione	84
19.4 - Gestione e animazione della strategia.....	87
Il monitoraggio e la valutazione.....	90

Allegati:

1 - Area di intervento

2 – Soci

3 - Regolamento interno

4 – Tabella sottointerventi

PREMESSA

Il presente Piano di Sviluppo Locale è aggiornato a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 28 Febbraio 2024 sulla destinazione delle risorse non impegnate alla data del 31 Dicembre 2023.

In particolare, riguardo alla percentuale di impegno richiesta al 31.12.2023, art. 5 della Convenzione, il Piano si è attestato ad una percentuale pari al 99% delle risorse a disposizione per le azioni a titolarità con una differenza di euro 33.136,62 generata dalle economie di gara derivate dall'esecuzione delle procedure di affidamento di beni e servizi. È altresì da evidenziare un minor impegno finanziario per le azioni a bando per le quali, alla data del presente aggiornamento, risultano eseguite tutte le pubblicazioni degli Avvisi, pubblicate le graduatorie e relative concessioni.

A tal riguardo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Terreverdi Teramane del 20/12/2023, sono state definiti i principi e le modalità di per la destinazione delle risorse disponibili finalizzati ad implementare le azioni a titolarità maggiormente performanti e che consentono di rispondere alle maggiori richieste pervenute dal partenariato e degli operatori pubblici e privati del territorio, oltre a sostenere nuove iniziative volte a garantire, entro il periodo di attuazione della programmazione 14-22, il consolidamento di alcune azioni specifiche legate alla sostenibilità delle azioni già realizzate.

In data **28 febbraio 2024** si è svolto l'incontro di partenariato (Assemblea dei Soci) per l'approvazione del nuovo PSL.

L'Assemblea dei Soci ha approvato la seguente ripartizione delle risorse del piano che ammonta a complessivi Euro **3.546.575,23**:

- Sottomisura 19.2 – Sottointervento Ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” (identificata con cod. 19.2.1.1) Euro **1.375.879,64**
- Sottomisura 19.2 – Sottointervento Ambito tematico “Turismo sostenibile” (identificata con cod. 19.2.1.3) Euro **1.287.815,34**
- Sottomisura 19.3 – Sottointervento Cooperazione Euro **146.236,44**
- Sottomisura 19.4 – Gestione ed Animazione Euro **736.643,81**

La rimodulazione, che trova riscontro nella modifica al PSL, rispetta l'impianto iniziale della Strategia di Sviluppo Locale che ha l'obiettivo di **promuovere percorsi di cooperazione** nell'ambito del settore produttivo e, in maniera trasversale, con le altre attività economiche locali, in particolare, turismo, artigianato artistico e culturale ed è afferente all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Risulta rispettato anche l'obiettivo dell'ambito tematico “Turismo sostenibile” destinato a rafforzare il fabbisogno del territorio di produrre **un'offerta turistica integrata**, non solo dal punto di vista del prodotto turistico ma fatta di cooperazione tra gli operatori e di azioni collettive nella gestione e promozione della destinazione. Non da ultimo è confermata la necessità di investire in azioni finalizzate ad **accrescere le competenze del capitale umano**.

Nello specifico delle modifiche si evidenzia che per l'ambito tematico 1 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” è stata prevista una dotazione aggiuntiva per il sostegno ad un altro accordo di filiera e si è provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria del

sottointevento a bando a favore di beneficiari terzi sulla base delle graduatorie, concessioni e domande di saldo già pervenute.

Per l'ambito tematico 2 "Turismo sostenibile" si è provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria dei sottointerventi a bando a favore di beneficiari terzi sulla base delle graduatorie e concessioni sottoscritte oltre alle economie di gara derivate dall'esecuzione delle procedure di affidamento di beni e servizi riferite alle ultime domande di sostegno.

Per il "Turismo sostenibile" le risorse rese disponibili in entrambi gli ambiti tematici sono state destinate a sostenere le azioni a titolarità maggiormente performanti e che consentono di rispondere alle maggiori richieste pervenute dal partenariato e degli operatori pubblici e privati del territorio. Nello specifico è aumentata la dotazione del sottointervento TV3.2 finalizzato a sostenere la DMO ed azioni specifiche di promozione e valorizzazione della Destinazione turistica. Sono implementate le risorse del sottointervento TV3.5 per attività dimostrative e promozionali per la valorizzazione degli asset strategici locali all'interno di manifestazioni ed eventi di eccellenza.

Per tutti i sottointerventi conclusi, anche per quelli ricompresi nella Sottomisura 19.3 Cooperazione, sono state rideterminate le dotazioni finanziarie sulla base dei risultati di attuazione al netto delle economie generate dalle procedure di gara.

Le Tabelle seguenti riportano il Piano finanziario per Misura e per Sottointerventi:

PIANO FINANZIARIO PER AMBITO TEMATICO

Tipologia Intervento	Intervento	Costo totale	Spesa Pubblica
19.2.1	19.2.1.1.1	565.871,20	565.871,20
	19.2.1.1.2	410.774,80	410.774,80
	19.2.1.1.3	167.397,42	167.397,42
	19.2.1.1.4	152.000,00	152.000,00
	19.2.1.1.5	79.836,22	79.836,22
	19.2.1.3.1	59.651,01	59.651,01
	19.2.1.3.2	641.841,50	641.841,50
	19.2.1.3.3	10.350,00	10.350,00
	19.2.1.3.4	20.000,00	20.000,00
	19.2.1.3.5	489.222,83	489.222,83
	19.2.1.3.6		
	19.2.1.3.7	66.750,00	66.750,00
	Totale	2.663.694,98	2.663.694,98
19.3.1	19.3.1.1.1	31.970,00	31.970,00
	19.3.1.2.3	34.532,00	34.532,00
	19.3.1.2.4	79.734,44	79.734,44
	Totale	146.236,44	146.236,44
19.4.1	19.4.1.1.1	515.650,67	515.650,67
	19.4.1.1.2	220.993,14	220.993,14
	Totale	736.643,81	736.643,81
Totale PSL (tutti gli interventi)		3.546.575,23	3.546.575,23



**Programma di Sviluppo Rurale REGIONE ABRUZZO 2014/2022
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER**

TABELLA RIEPILOGATIVA SOTTOINTERVENTI

Sottomisura	Ambito Tematico	Intervento	Sottointervento	Titolo Sottointervento	Costo totale	Spesa Pubblica	Beneficiari
19.2	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	19.2.1.1	19.2.1.1.1	INCUBATORE DIFFUSO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI DISTRETTI RURALI DI QUALITA'	565.871,20	565.871,20	GAL
		19.2.1.1	19.2.1.1.3	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'ACCESSO A NUOVI MERCATI	167.397,42	167.397,42	GAL
		19.2.1.1	19.2.1.1.4	AIUTO ALL'AVVIAMENTO PROFESSIONALE E RECUPERO DI ANTICHI MESTIERI	152.000,00	152.000,00	GAL
		19.2.1.1	19.2.1.1.5	PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE	79.836,22	79.836,22	GAL
		Totale				965.104,84	965.104,84
	Turismo sostenibile	19.2.1.3	19.2.1.3.1	ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI NELL'AMBITO DEL TURISMO SOSTENIBILE	59.651,01	59.651,01	GAL

	19.2.1.3	19.2.1.3.2	PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE SOSTENIBILE - RETE TUSITSTICA SOSTENIBILE "TOURTERREVERDI TERAMANE"	641.841,50	641.841,50	GAL
	19.2.1.3	19.2.1.3.4	RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ADERENTI ALLA CARTA SERVIZI NELL'AMBITO DELLA RETE TURISTICA SOSTENIBILE "TOUR TERREVERDI TERAMANE"	20.000,00	20.000,00	GAL
	19.2.1.3	19.2.1.3.5	LA FILIERA DELL'ARTE E DELLA CULTURA	489.222,83	489.222,83	GAL
	19.2.1.3	19.2.1.3.6				GAL
	Totale			1.210.715,34	1.210.715,34	
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	19.2.1.1	19.2.1.1.2	SOSTEGNO ALLE START-UP ED INVESTIMENTI DELLE PMI	410.774,80	410.774,80	Beneficiari Terzi
	Totale			410.774,80	410.774,80	
Turismo sostenibile	19.2.1.3	19.2.1.3.3	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI	10.350,00	10.350,00	Beneficiari Terzi

		19.2.1.3	19.2.1.3.7	INCREMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA MINORE	66.750,00	66.750,00	Beneficiari Terzi
		Totale			77.100,00	77.100,00	
19.3	Cooperazione interterritoriale	19.3.1.1	19.3.1.1.1	Terre d'Abruzzo - Raccontare il territorio rurale	31.970,00	31.970,00	GAL
	Cooperazione trasnazionale	19.3.1.2	19.3.1.2.3	Farmer's Market, mercati che uniscono l'Europa	34.532,00	34.532,00	GAL
	Cooperazione trasnazionale	19.3.1.2	19.3.1.2.4	Il mercato etnico, la nostra frontiera	79.734,44	79.734,44	GAL
		Totale			146.236,44	146.236,44	
19.4	Costi di Gestione	19.4.1.1			515.650,67	515.650,67	GAL
	Costi di Animazione	19.4.1.2			220.993,14	220.993,14	GAL
		Totale			736.643,81	736.643,81	
	TOTALE PIANO				3.546.575,23	3.546.575,23	



**Programma di Sviluppo Rurale REGIONE ABRUZZO 2014/2022
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER**

1. INTRODUZIONE: DESCRIZIONE AREA GAL

Il territorio del Gal raggruppa 21 Comuni della Provincia di Teramo: **Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro, d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto.**

Dal punto di vista amministrativo, tutti i 21 Comuni risultano inclusi nella macroarea C, così come previsto dal PSR. L'ambito territoriale designato dal GAL confina a nord con le Marche (provincia di Ascoli Piceno), a est con il Mare Adriatico. ad Ovest con i comuni montani della Provincia di Teramo e a sud con la provincia di Pescara.

La scelta di selezionare questo territorio è giustificata dalla sua complessiva omogeneità sia sotto il profilo fisico-geografico e storico-culturale, sia per le dinamiche economiche e sociali che lo caratterizzano.

In tale area sono inglobati sette comuni costieri (Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Tortoreto): i suddetti comuni rientrano nell'area del Gal solo per il loro territorio rurale, con aree ben delimitate ed individuate in base alle sezioni censuarie, escludendo le zone censuarie urbane, fortemente antropizzate. Le aree periferiche di tali comuni sono infatti considerate rurali e sono aree funzionali alla strategia di sviluppo locale del GAL.

Per tali comuni si riporta la popolazione inclusa nell'area che interessa la strategia del Gal Terreverdi Teramane.

Tabella 1 – Superficie e popolazione comuni costieri								
Comuni costieri	Superficie territoriale totale (Kmq)	Superficie da eliminare	Superficie territoriale area Gal (Kmq)	Popolazione e totale nel 2011	Popolazione e da eliminare nel 2011	Popolazione area Gal nel 2011	Popolazione e totale nel 2015	Popolazione area Gal nel 2015 (*)
<i>Fonte Istat al 09/10/2011 e proporzione su base Istat del 31/12/2015</i>								
COMUNE								
Alba Adriatica	9.6	1.45	8,15	11.565	4.798	6.767	12.353	7.228
Giulianova	28	2.42	25,58	23.199	7.952	15.247	24.050	15.806
Martinsicuro	14.66	1.06	13,60	15.484	7.611	7.873	16.033	8.152
Pineto	38.11	1.31	36,80	14.631	6.221	8.410	14.904	8.567
Roseto degli A.	53.27	1.71	51,56	24.940	8.994	15.946	25.537	16.328
Silvi	20.63	1.85	18,78	15.401	7.497	7.904	15.626	8.019
Tortoreto	22.97	2.13	20,84	10.442	4.184	6.258	11.542	6.917
TOTALE	187.24	11.93	175.31	115.662	47.257	68.405	120.045	71.017

* $Popolazione\ area\ Gal\ 2015 = Popolazione\ totale\ nel\ 2015 \times Popolazione\ area\ Gal\ 2011 / Popolazione\ totale\ nel\ 2011$

Coerentemente con quanto previsto nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Abruzzo 2014-2020, l'ambito territoriale designato dal GAL Terreverdi Teramane soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti:

1. **il 100% del territorio è oggettivamente e chiaramente rurale: infatti tutta l'area GAL è in area rurale intermedia (area C);**

2. la popolazione complessiva è pari a 192.085 abitanti, considerando la popolazione dei comuni costieri nella loro totalità. Considerando invece le sole zone rurali di suddetti comuni, coerentemente con il Regolamento europeo, **la popolazione complessiva dell'area Gal Terreverdi**

Teramane risulta essere nel 2015 di 143.056 abitanti, così come riportato in Tabella 2, e rientra nei limiti dimensionali previsti dal PSR Abruzzo;

3. l'area di intervento del GAL Terreverdi Teramane non include Comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL.

Tabella 2 - Superficie e popolazione area Gal						
AREA ELEGGIBILE	Superficie territoriale totale (Kmq)	Superficie territoriale Area Gal (Kmq)	Popolazione totale nel 2011	Popolazione totale area Gal (*) nel 2011	Popolazione totale nel 2015	Popolazione totale area Gal (*) nel 2015
<i>fonte Istat 31/12/2011 e fonte Istat 31/12/2015</i>						
COMUNE	1		2		4	
Alba Adriatica	9,6	8.15	11.565	6.767	12.353	7.228
Ancarano	13,92	13,92	1.877	1.877	1.857	1.857
Bellante	50,04	50,04	7.160	7.160	7.152	7.152
Castellalto	34,18	34,18	7.359	7.359	7.513	7.513
Cellino Attanasio	43,94	43,94	2.590	2.590	2.520	2.520
Colonnella	21,63	21,63	3.768	3.768	3.734	3.734
Controguerra	22,82	22,82	2.422	2.422	2.436	2.436
Corropoli	22,11	22,11	4.750	4.750	5.045	5.045
Giulianova	28	25.58	23.199	15.247	24.050	15.806
Martinsicuro	14,66	13.60	15.484	7.873	16.033	8.152
Morro d'Oro	28,73	28,73	3.628	3.628	3.661	3.661
Mosciano Sant'Angelo	48,45	48,45	9.251	9.251	9.308	9.308
Nereto	7,01	7,01	5.075	5.075	5.242	5.242
Notaresco	37,98	37,98	6.863	6.863	6.907	6.907
Pineto	38,11	36.80	14.631	8.410	14.904	8.565
Roseto degli Abruzzi	53,27	51.56	24.940	15.946	25.537	16.328
Sant'Egidio alla V.	18,36	18,36	9.668	9.668	9.811	9.811
Sant'Omero	34,2	34,2	5.313	5.313	5.243	5.243
Silvi	20,63	18.78	15.401	7.904	15.626	8.020
Torano Nuovo	10,22	10,22	1.658	1.658	1.611	1.611
Tortoreto	22,97	20.84	10.442	6.258	11.542	6.917
Totale area Gal	580,83	568,9	187.044	139.787	192.085	143.056
Provincia Teramo					310.339	

**Nei 7 comuni costieri si riportano i dati relativi alle aree censuarie di interesse del Gal, eliminate quelle urbane.*

L'area di intervento si estende su una **superficie di 568,9 kmq** (pari al 5,25% del territorio regionale) di collinare-litoranea; l'altezza media dei Comuni è di mt. 197,5 s.l.m.

La popolazione residente nell'area del Gal si attesta, nel 2015, su 143.056 abitanti, rappresentando il 46,1 % di quella provinciale.

Il paese che conta meno abitanti è Torano Nuovo (1.611), mentre quello maggiormente abitato, è Roseto degli Abruzzi, che viene considerato solo per le aree rurali (16.328).

La densità demografica è di 251,46 ab/kmq, superiore al dato provinciale (158,79 ab/kmq) e regionale (122,46 ab/kmq).

Tabella 3			
Indicatore	Regione Abruzzo	Provincia Teramo	Area Gal Terreverdi
<i>Fonte Istat 2015</i>			
Superficie	10.831,84	1954,39	568,9

Popolazione residente	1.326.513	310.339	143.056
Densità ab./Kmq	122,46	158,79	251,46

In termini generali, le densità più alte si rilevano nelle aree più facilmente accessibili e quindi con un grado di attrattività per la popolazione e le attività produttive più elevate. La bassa densità abitativa è, invece, caratteristica delle zone collinari, più marginali rispetto alle aree a maggiore urbanizzazione e lontane dagli assi viari principali che attraversano il territorio.

Tabella 4 - riepilogativa dei dati

AREA ELEGGIBILE	Altimetria	Codice Istat	Area da PSR (B,C,D)	Superficie territoriale e Area Gal (Kmq)	Popolazione totale Area Gal nel 2015	Popolazione di età <= 14 anni Area Gal	Popolazione di età tra 15 e 64 anni Area Gal	Popolazione di età >= 65 anni	Densità popolazione	Tasso invecchiamento
Fonte Istat al 31/12/2015										
COMUNE	1	2	3	4	5	6	7	8	9=5/4	10=8/6
Alba Adriatica	5	067001	C	8,15	7.228	976	4.728	1.524	886,87	156,15
Ancarano	293	067002	C	13,92	1.857	248	1.205	404	133,41	162,90
Bellante	354	067006	C	50,04	7.152	904	4.773	1.475	142,93	163,16
Castellalto	481	067011	C	34,18	7.513	1.059	5.135	1.319	219,81	124,55
Cellino Attanasio	443	067015	C	43,94	2.520	315	1.582	623	57,35	197,78
Colonnella	303	067019	C	21,63	3.734	525	2.410	799	172,63	152,19
Controguerra	267	067020	C	22,82	2.436	321	1.507	608	106,75	189,41
Corropoli	132	067021	C	22,11	5.045	735	3.266	1.044	228,18	142,04
Giulianova	68	067025	C	25,58	15.806	1.939	10.174	3.693	617,90	190,46
Martinsicuro	2	067047	C	13,6	8.152	1.121	5.384	1.647	599,41	146,92
Morro d'Oro	210	067029	C	28,73	3.661	502	2.363	796	127,43	158,57
Mosciano S.A.	227	067030	C	48,45	9.308	1.288	6.152	1.868	192,12	145,03
Nereto	163	067031	C	7,01	5.242	737	3.343	1.162	747,79	157,67
Notaresco	267	067032	C	37,98	6.907	854	4.563	1.490	181,86	174,47
Pineto	4	067035	C	36,8	8.565	1.214	5.508	1.843	232,74	151,81
Roseto degli A.	5	067037	C	51,56	16.328	2.152	10.530	3.646	316,68	169,42
Sant'Egidio alla V.	237	067038	C	18,36	9.811	1.470	6.395	1.946	534,37	132,38
Sant'Omero	209	067039	C	34,2	5.243	643	3.300	1.300	153,30	202,18
Silvi	2	067040	C	18,78	8.020	1.055	5.294	1.671	427,05	158,39
Torano Nuovo	237	067042	C	10,22	1.611	197	1.003	411	157,63	208,63
Tortoreto	239	067044	C	20,84	6.917	897	4.685	1.335	331,91	148,83
Totale area Gal				568,92	143.056	19.152	93.300	30.604	251,46	159,80

Per i comuni costieri i dati relativi alle fasce di età sono stati ricavati da proporzioni, come riportato in nota.

Aree inserite per la prima volta nella strategia Leader:	N°	% sul totale GAL
Comuni	16	76,19
Popolazione 2015	114.450	80,00
Territorio Kmq	420,52	73,92

- Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

Allegare una o più cartografie dell'area indicante i confini dei comuni compresi, suddivisi per fascia altimetrica (montani, parzialmente montani o di pianura) e/o per fasce di densità abitativa (in particolare quelli che superano la media dell'area interessata e quelli che non la superano), differenziando le aree ex-Leader 2007/2013 da quelle di nuovo inserimento.

All.1: Densità abitativa area Gal

All.2: Altimetria area Gal

All.3: Area di competenza del Gal

All.4: Rilevanza naturalistica ed ambientale area Gal

Tabella riproporzionamento popolazione nei comuni costieri

	Popolazione totale nel 2015	Popolazione area Gal nel 2015	Popolazione <=14 anni tot	Popolazione <=14 anni aree interesse (*)	Popolazione attiva: 15-64 anni	Popolazione attiva: 15-64 anni aree interesse (**)	Popolazione >65 anni	Popolazione attiva:>65 anni aree interesse (***)
Comuni costieri								
<i>Fonte istat al 09/10/2011 e proporzione su base istat del 31/12/2015</i>								
Alba Adriatica	12.353	7.228	1.668	976	8.081	4.728	2.604	1.524
Giulianova	24.050	15.806	2.951	1.939	15.480	10.174	5.619	3.693
Martinsicuro	16.033	8.152	2.204	1.121	10.589	5.384	3.240	1.647
Pineto	14.904	8.567	2.112	1.214	9.583	5.508	3.207	1.843
Roseto degli	25.537	16.328	3.366	2.152	16.469	10.530	5.702	3.646
Silvi	15.626	8.019	2.055	1.055	10.316	5.294	3.255	1.670
Tortoreto	11.542	6.917	1.496	897	7.818	4.685	2.228	1.335
TOTALE	120.045	71.017	15.852	9.353	78.336	46.304	25.855	15.359

* da proporzione: popolazione <=14 anni area interesse= popolazione <=14 anni totale * popolazione area gal / popolazione totale

** da proporzione: popolazione attiva area interesse= popolazione attiva totale * popolazione area gal / popolazione totale

*** da proporzione: popolazione >65 anni area interesse= popolazione >65 anni totale * popolazione area gal / popolazione totale

- Altre caratteristiche ed esperienze di cooperazione tra comuni dell'area GAL

Altre Strategie	N° dei comuni	% pop./pop. GAL
FLAG in ambito FEAMP	7	49,64
DMC HADRIATICA	10	52,00
DMC RIVIERA DEI BORGHI ACQUAVIVA	5	36,00
DMC TERRE DEL PIACERE	1	8,40
AREA DI CRISI COMPLESSA VAL VIBRATA-TRONTO	11	40,81
STRADA DELL'OLIO VAL VIBRATA	6	28,38
STRADA DELL'OLIO VAL VOMANO	4	23,62
STRADA DEL VINO CONTROGUERRA	8	24,68

2. ANALISI DI CONTESTO

Struttura demografica

Evoluzione della struttura demografica con particolare riferimento ai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, natalità e saldi migratori. Evidenziare le attenuazioni o le inversioni di tendenza dei fenomeni osservati, anche in relazione agli interventi attivati nelle scorse programmazioni con Leader o altre politiche d'intervento.

La **situazione demografica** del territorio in esame evidenzia come la popolazione, nel corso di questi ultimi anni (2011-2015), abbia raggiunto un modesto incremento pari al +2,35%, maggiore rispetto al dato provinciale (+1,36%) e regionale (+1,54%), ma con dinamiche differenti sul territorio: quasi tutti i comuni hanno un incremento di crescita, ad eccezione per i comuni collinari interni, dove si assiste ad un fenomeno di spopolamento. Si riporta di seguito il trend demografico relativo al territorio del Gal confrontato con il trend a livello regionale e provinciale.

La densità abitativa nei Comuni dell'area Gal varia da un minimo di 57 ab/kmq (Cellino Attanasio) ad un massimo di 887 ab/kmq (Alba Adriatica). Si rileva come l'area collinare interna abbia una densità di popolazione molto inferiore rispetto ai comuni litoranei.

In totale la densità nell'area del Gal risulta pari a 251,46 ab/kmq, superiore sia a quella provinciale (158,79 ab/kmq) che a quella regionale (122,46 ab/kmq).

Tabella 1				
Comuni	Popolazione totale nel 2011	Popolazione totale nel 2015	Variazione %	Densità (ab/kmq)
<i>Fonte Istat al 31/12/2015</i>				
Alba Adriatica	6.767	7.228	6,81	887
Ancarano	1.877	1.857	-1,07	133
Bellante	7.160	7.152	-0,11	143
Castellalto	7.359	7.513	2,09	220
Cellino Attanasio	2.590	2.520	-2,70	57
Colonnella	3.768	3.734	-0,90	173
Controguerra	2.422	2.436	0,58	107
Corropoli	4.750	5.045	6,21	228
Giulianova	15.247	15.806	3,67	618
Martinsicuro	7.873	8.152	3,55	599
Morro d'Oro	3.628	3.661	0,91	127
Mosciano Sant'Angelo	9.251	9.308	0,62	192
Nereto	6.863	5.242	0,64	748
Notaresco	5.075	6.907	3,29	182
Pineto	8.410	8.565	1,87	233
Roseto degli Abruzzi	15.946	16.328	2,39	317
Sant'Egidio alla V.	9.668	9.811	1,48	534
Sant'Omero	5.313	5.243	-1,32	153
Silvi	7.904	8.020	1,46	427
Torano Nuovo	1.658	1.611	-2,83	158
Tortoreto	6.258	6.917	10,53	332
Totale area Gal:	139.787	143.056	2,34	251,46
Provincia Teramo	306.177	310.339	1,36	158,79
Regione Abruzzo	1.306.416	1.326.513	1,54	122,46

Tabella 2 - Si riportano le caratteristiche della popolazione suddivisa per età.

Comuni	Popolazione totale area Gal	Popolazione 2015 di età <= 14 anni	Popolazione <=14 anni (%)	Popolazione 2015 di età tra 15 e 64 anni	Popolazione 2015 di età >= 65 anni	Popolazione >65 anni (%)	Tasso invecchiamento	Indice dipendenza strutturale
<i>Fonte Istat al 31/12/2015</i>								
		6		7	8		10=8/6	12=(8+6)/7
Alba Adriatica	7.228	976	13,50	4.728	1.524	12,34	156,15	52,88
Ancarano	1.857	248	13,35	1.205	404	21,76	162,90	54,11
Bellante	7.152	904	12,64	4.773	1.475	20,62	163,16	49,84
Castellalto	7.513	1.059	14,10	5.135	1.319	17,56	124,55	46,31
Cellino Attanasio	2.520	315	12,50	1.582	623	24,72	197,78	59,29
Colonnella	3.734	525	14,06	2.410	799	21,40	152,19	54,94
Controguerra	2.436	321	13,18	1.507	608	24,96	189,41	61,65
Corropoli	5.045	735	14,57	3.266	1.044	20,69	142,04	54,47
Giulianova	15.806	1.939	12,27	10.174	3.693	15,36	190,46	55,36
Martinsicuro	8.152	1.121	13,75	5.384	1.647	10,27	146,92	51,41
Morro d'Oro	3.661	502	13,71	2.363	796	21,74	158,57	54,93
Mosciano	9.308	1.288	13,84	6.152	1.868	20,07	145,03	51,30
Nereto	5.242	737	12,76	3.343	1.162	21,37	157,67	56,81
Notaresco	6.907	854	14,06	4.563	1.490	22,17	174,47	51,37
Pineto	8.565	1.214	14,17	5.508	1.843	12,37	151,81	55,50
Roseto degli A.	16.328	2.152	13,18	10.530	3.646	14,28	169,42	55,06
Sant'Egidio alla V.	9.811	1.470	14,98	6.395	1.946	19,83	132,38	53,42
Sant'Omero	5.243	643	12,26	3.300	1.300	24,79	202,18	58,88
Silvi	8.020	1.055	13,16	5.294	1.671	10,69	158,39	51,49
Torano Nuovo	1.611	197	12,23	1.003	411	25,51	208,63	60,62
Tortoreto	6.917	897	12,97	4.685	1.335	11,57	148,83	47,64
Totale area Gal:	143.056	19.152	13,41	93.300	30.604	21,38	159,80	53,33
Totale Regionale	1.326.5	169.054	12,74	853.056	304.403	22,95	180,1	55,5

Per i comuni costieri si è proceduto riproporzionando statisticamente come indicato in precedenza.

La composizione anagrafica della popolazione (vedi tabella 2) evidenzia come il numero di anziani supera il numero di giovani. Il peso della popolazione con età superiore ai 65 anni risulta pari al 21,38%, appena inferiore comunque al dato regionale (22,95%), con punte che superano il 25% nel comune di Torano Nuovo. La popolazione con età minore di 14 anni è soltanto il 13,41%, anche se superiore al dato regionale (12,74%). L'indice di vecchiaia (rapporto % tra popolazione over 65 e popolazione con età inferiore-uguale a 14 anni) nell'area del Gal è pari a 159,49, inferiore rispetto alla media regionale, pari a 180,1.

L'indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra popolazione in età non attiva (minori di 14 anni e i maggiori di 65 anni) e la popolazione in età attiva (15-64 anni) è pari 53,36%, inferiore all'indice regionale che è di 55,5 (dato ISTAT).

In merito ai **saldi migratori**, (considerando per i comuni costieri i dati totali, non avendo a disposizione dati più dettagliati), risulta che il numero degli iscritti supera il numero dei cancellati di 69 unità ma con dinamiche differenti sul territorio: nei comuni collinari interni si assiste ad un graduale spopolamento (Ancarano, Cellino Attanasio, Controguerra, Notaresco, Sant'Omero, Torano Nuovo). Il saldo migratorio per l'estero indica che gli iscritti superano i cancellati di 544 unità. Il saldo migratorio totale è positivo per 124 unità.

Tabella 3										
Comuni	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Cancellati per altri comuni	Iscritti dall'estero	Cancellati per l'estero	Stranieri residenti	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero
<i>Fonte Istat 2015</i>										
Alba Adriatica (*)	89	128	414	357	87	47	1.742	-39	57	40
Ancarano	14	19	33	37	5	16	117	-5	-4	-11
Bellante	47	75	208	200	27	34	453	-28	8	-7
Castellalto	65	79	186	171	48	63	633	-14	15	-15
Cellino Attanasio	9	30	25	39	28	16	138	-21	-14	12
Colonnella	33	58	129	99	21	14	368	-25	30	7
Controguerra	18	31	36	61	19	2	305	-13	-25	17
Corropoli	42	60	125	117	38	16	549	-18	8	22
Giulianova (*)	186	285	418	460	113	57	1.404	-99	-42	56
Martinsicuro (*)	126	145	342	415	68	38	2.407	-19	-73	30
Morro d'Oro	30	42	61	63	10	3	124	-12	-2	7
Mosciano	72	106	209	196	50	8	625	-34	13	42
Nereto	47	78	143	130	40	7	813	-31	13	33
Notaresco	46	93	109	130	166	88	381	-47	-21	78
Pineto (*)	126	133	317	246	141	87	903	-7	71	54
Roseto degli Abruzzi	203	243	431	414	232	144	1.780	-40	17	88
Sant'Egidio alla V.	91	89	174	156	33	26	944	2	18	7
Sant'Omero	31	56	38	137	22	8	482	-25	-99	14
Silvi (*)	114	119	403	349	76	41	1.232	-5	54	35
Torano Nuovo	13	21	21	33	9	1	102	-8	-12	8
Tortoreto (*)	95	96	401	344	49	22	1.274	-1	57	27
Totale:	1.497	1.986	4.223	4.154	1.282	738	16.395	-489	69	544

Questo aspetto è influenzato certamente dal fenomeno dell'immigrazione straniera che nel territorio è piuttosto importante. Si registrano flussi in entrata di stranieri che vi si stabiliscono attratti da date tipologie di opportunità lavorative (in agricoltura, nell'edilizia, nei servizi alle famiglie). Sempre dall'analisi dei dati relativi al bilancio demografico nell'anno 2015, nell'area GAL complessivamente considerata, si registra un valore negativo (-489) del saldo naturale (differenza tra iscritti all'anagrafe per nascita e cancellati per decesso).

A fronte dei dati sopra indicati sono auspicabili certamente interventi che siano rivolti al radicamento della popolazione sul territorio.

Dinamiche Occupazionali

Evoluzione dei principali indicatori e sintesi delle peculiarità del mercato del lavoro dell'area analizzata, anche in relazione alla dinamica settoriale e agli eventi locali che hanno determinato aumenti o diminuzioni rilevanti dell'occupazione (es. insediamento nell'area di nuove attività, chiusura o dismissioni di attività produttive locali, sviluppo o crisi di sistemi produttivi).

Mettere in evidenza eventuali fenomeni di tensione del mercato del lavoro, descrivere i fenomeni di pendolarismo interno e/o esterno all'area, di immigrazione, lo sviluppo di nuove forme di lavoro, il lavoro femminile e iniziative locali per le pari opportunità ecc.

L'occupazione è un fattore determinante per valutare lo stato di salute di un territorio e le sue criticità sia dal punto di vista economico che sociale. Per questa ragione vengono elaborate delle tabelle nelle quali si disaggregano per comune i dati relativi a tassi di occupazione e disoccupazione, al sesso, alle diverse categorie produttive, ecc.

Il tasso di occupazione nell'area GAL è del 45,7 %, maggiore rispetto a quella regionale che è del 44,5%. Per quanto riguarda la ripartizione della popolazione occupata per settore di attività economica, si nota che circa la metà della popolazione è impiegata nel settore secondario, fortemente in crisi, e il 7% in quello dell'agricoltura, a fronte di una media regionale del 5,5%, testimoniando l'importanza strategica di tale settore nell'area GAL, infine il restante è impiegato nel settore terziario.

Per descrivere la situazione occupazione, occorre anche rilevare il tasso di disoccupazione, misura della tensione sul mercato del lavoro dovuta ad un eccesso di offerta rispetto alla domanda, ossia rileva solitamente la percentuale della forza lavoro che non riesce a trovare occupazione. Nell'area del Gal Terreverdi Teramane l'indice di disoccupazione si attesta complessivamente intorno all'11,51 %, in linea con la media regionale che risulta essere dell'11,4 %.

La disoccupazione femminile risulta superiore del 7% circa di quella maschile. Questo fenomeno interessa tutta la Regione, di conseguenza una particolare attenzione alle politiche di genere all'interno dei Fondi SIE regionali e nazionali per il periodo 2014-2020.

Tabella Occupazione-Disoccupazione, Incidenza settoriale										
	Tasso di disoccupazione maschile	Tasso di disoccupazione femminile	Tasso disoccupazione tot.	Tasso di occupazione e maschile	Tasso di occupazione femminile	Tasso occupazione totale	Incidenza occupazione nel settore agricolo	Incidenza occupazione nel settore industriale	Incidenza occupazione e nel settore terziario extracommercio	Incidenza occupazione e nel settore commercio
<i>Fonte Istat 2011</i>										
AREA ELEGIBILE										
COMUNE										
Alba Adriatica	11,40	16,00	13,70	54,41	36,36	45,38	4,01	31,08	38,54	26,38
Ancarano	7,07	12,09	9,58	58,15	37,78	47,97	7,69	39,74	31,15	21,41
Bellante	7,74	14,86	11,30	56,89	35,49	46,19	6,92	38,29	34,33	20,47
Castellalto	6,48	14,08	10,28	60,34	37,82	49,08	6,53	43,06	31,90	18,51
Cellino Attanasio	4,64	14,77	9,70	54,63	30,69	42,66	9,60	44,51	29,11	16,77
Colonnella	8,05	16,36	12,20	57,16	35,25	46,21	6,39	39,75	31,03	22,84
Controguerra	8,64	15,98	12,31	53,82	37,09	45,45	10,79	37,49	31,52	20,21
Corropoli	7,41	13,58	10,50	56,24	35,98	46,11	5,33	36,67	33,82	24,18
Giulianova	9,49	14,34	11,91	54,14	35,86	45,00	5,91	24,89	45,19	24,01
Martinsicuro	10,00	18,80	14,40	55,70	33,10	44,40	9,50	32,90	33,90	23,60
Morro d'Oro	6,70	17,10	11,90	56,48	34,65	45,57	9,43	40,47	30,76	19,35
Mosciano	7,50	13,40	10,45	57,64	37,37	47,51	9,17	36,60	35,19	19,03
Nereto	10,10	14,50	12,30	53,38	35,04	44,21	2,72	37,17	41,40	18,71
Notaresco	6,70	14,70	10,70	56,50	33,20	44,85	8,50	42,90	32,90	15,70
Pineto	6,70	13,70	10,20	58,30	35,10	46,70	4,00	35,40	38,70	21,90
Roseto degli A.	8,20	14,60	11,40	55,50	36,70	46,10	7,60	30,70	40,40	21,40
Sant'Egidio alla V.	10,60	17,60	14,10	56,30	37,20	46,75	3,00	43,80	31,80	21,40
Sant'Omero	5,40	8,70	7,05	54,12	35,69	44,90	6,01	38,99	35,89	19,11
Silvi	10,70	15,70	13,20	54,90	34,10	44,50	3,80	29,30	41,30	25,60
Torano Nuovo	8,40	14,80	11,60	53,56	34,33	43,94	7,10	36,75	38,49	17,67
Tortoreto	9,29	16,41	12,85	56,40	36,90	46,65	6,50	28,10	40,70	24,70
TOTALE media	8,15	14,86	11,51	55,93	35,51	45,72	7,02	38,43	37,40	22,15
Regione Abruzzo	8,70	14,10	11,38	54,3	34,6	44,46	5,5	27,1	48,6	18,8

Un aspetto che descrive le caratteristiche della popolazione residente e del mondo del lavoro riguarda il pendolarismo, ovvero la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di

lavoro o per motivi di studio. Nell'area Gal la popolazione che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o studio è poco meno del 60% tenendo conto che la popolazione che si sposta fuori dal comune per motivi di lavoro e studio è, in media, il 29,74 % della popolazione residente, superando in entrambi i casi la media regionale rispettivamente pari al 58% e 23%. Le punte più elevate in assoluto, per la mobilità fuori comune, si raggiungono nei comuni di Torano Nuovo (il 37,2%), e Morro d'Oro (36,4%).

Settori chiave dell'economia locale

Struttura ed evoluzione del sistema produttivo locale, con maggiori approfondimenti per le componenti più rilevanti nell'ambito di: Agricoltura e Foreste, Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi alla persona, Turismo.

L'attenzione si soffermerà sulle attività produttive organizzate o organizzabili in filiere o in sistemi produttivi integrati. In particolare, dovranno essere evidenziate le eventuali iniziative avviate nella precedente programmazione, sia con l'approccio Leader che con altri dispositivi d'intervento, con una valutazione sui risultati ottenuti.

Da un punto di vista economico, il territorio del Gal, come quello regionale, sta attraversando ormai da qualche anno una fase critica, caratterizzata dal passaggio del sistema economico da un periodo piuttosto lungo di vitalità ad uno in cui appaiono evidenti le difficoltà di tenuta.

Questo stato di difficoltà lo testimoniano: la modesta dinamica dell'occupazione; il perdurare dei fenomeni di spopolamento nei paesi collinari interni; la crisi generalizzata nei settori industriali tipici dell'area a basso contenuto innovativo.

L'andamento economico evidenzia un territorio collinare-litoraneo che presenta difficoltà a reagire alla crisi, soprattutto in considerazione della peculiarità che contraddistingue l'area GAL rispetto alla Provincia e alla Regione di riferimento:

- **forte incidenza del settore secondario tradizionale. Nel 2016 l'area Val Vibrata è stata dichiarata area di crisi complessa (elevati tassi di disoccupazione, fallimento di imprese con conseguente difficoltà di riallocazione della forza lavoro proveniente da settori maturi e a basso contenuto innovativo, che si aggiunge ad elevati tassi di disoccupazione giovanile).**
- **inferiore presenza di occupati nel settore dei servizi. Inoltre, il terziario è fortemente indirizzato al turismo e per tale ragione risente della stagionalità di tali attività e di una concentrazione geografica sull'area costiera.**
- **forte vocazione agricola con una grande varietà di ordinamenti colturali e di produzioni tipiche, vantando un ottimo potenziale produttivo sia per quantità sia per qualità.**

Tali elementi contraddistinguono l'area GAL e di conseguenza fondamentali nella costruzione della strategia.

Dell'offerta agricola che contraddistingue l'area GAL ne beneficia l'intero sistema agroalimentare: si riscontra infatti la presenza di interessanti realtà di trasformazione agricola e l'instaurarsi di importanti filiere produttive che possono competere sui mercati nazionali ed internazionali. In particolare, la filiera avicola risulta ben sviluppata e capace di competere a livello nazionale ed internazionale, mentre maggiore potenzialità si rinviene negli altri ordinamenti produttivi del primario che registra innanzitutto una elevata frammentazione della base produttiva, la bassa cooperazione orizzontale e di filiera tra le aziende, la diffusa presenza di imprenditori anziani poco inclini all'innovazione. Inoltre, proprio in virtù della piccola dimensione aziendale e della qualità del capitale umano, spesso l'organizzazione interna alle aziende e la capacità gestionale delle stesse è

tale da renderle poco strutturate commercialmente, con poca forza contrattuale e con difficoltà a sviluppare un programma di ricerca e ad adeguarsi alla mutevole normativa del settore. Tuttavia, almeno per quanto riguarda la qualità dell'offerta produttiva e la possibilità di creare un legame forte tra l'offerta agroalimentare ed il territorio d'origine, e l'opportunità di cogliere le sinergie esistenti tra i settori agroalimentari e gli altri settori contigui (turismo rurale, artigianato locale, ecc.), si riscontrano elementi che fanno ben sperare in una crescita del sistema agroalimentare complessivo.

Le aziende agricole nel territorio del GAL risultano nel 2015 pari a 3.057 ovvero il 50,5% circa delle aziende dell'intero territorio provinciale (6.053-fonte dati Camera Commercio di Teramo 2015).

Allegato numero aziende agricole	
	Aziende attive in coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
<i>fonte CCIAA Teramo 2015</i>	
COMUNE	
Alba Adriatica	76
Ancarano	61
Bellante	249
Castellalto	178
Cellino Attanasio	172
Colonnella	77
Controguerra	109
Corropoli	153
Giulianova	181
Martinsicuro	97
Morro d'Oro	155
Mosciano Sant'Angelo	291
Nereto	46
Notaresco	190
Pineto	184
Roseto degli Abruzzi	309
Sant'Egidio alla V.	85
Sant'Omero	165
Silvi	83
Torano Nuovo	82
Tortoreto	114
TOTALE media	3.057
Provincia Teramo	6.053

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei terreni, l'area GAL si contraddistingue per una prevalenza della superficie agricola utilizzata sulla superficie agricola totale ed un'estensione media aziendale particolarmente bassa, unitamente ad una bassa presenza di prati permanenti e pascoli (dato che influenza notevolmente il peso relativo del singolo comparto rispetto alla Sau a disposizione se paragonato al dato regionale e provinciale).

Tabella - Utilizzazione dei terreni – valori percentuali					
	Abruzzo	Teramo	Area GAL	Area Gal/Provincia	Area Gal/Regione
Sau/sat	66,02	68,55	88,39		
Sau media per azienda	6,80	5,83	4,60		
Seminativi	40,05	66,13	77,44	38,70	7,52
cereali per la produzione di granella	15,86	28,11	37,79	45,32	14,54
legumi secchi	0,97	1,61	2,74	52,04	17,93
Patata	0,81	0,01	0,01	65,93	21,23
barbabietola da zucchero	0,15	0,42	0,99	20,43	0,05
piante sarchiate da foraggio	0,01		0,00	91,01	49,76
piante industriali	0,77	2,53	3,32		0,00
Ortive	2,85	2,50	5,31	50,82	32,40
fiori e piante ornamentali	0,03	0,09	0,22	82,15	14,02
Piantine	0,02	0,01	0,03	91,79	49,24
foraggere avvicendate	14,19	26,04	21,11	86,01	13,28
Sementi	0,09	0,05	0,07	31,37	11,19
terreni a riposo	4,30	4,76	5,85	52,35	5,53
coltivazioni legnose agrarie	17,74	13,28	17,84	47,59	10,22
Vite	7,16	2,96	5,08	51,99	7,57
olivo per la produzione di olive da tavola e	9,48	8,84	11,45	66,45	5,33
Agrumi	0,01	0,00	0,00	50,16	9,09
Fruttiferi	0,88	1,06	1,02	63,11	2,01
Vivai	0,04	0,03	0,05	37,29	8,73
altre coltivazioni legnose agrarie	0,17	0,39	0,23	71,92	10,15
coltivazioni legnose agrarie in serra	0,00	0,00	0,00	22,42	10,10
orti familiari	0,53	0,73	0,96	83,66	22,18
prati permanenti e pascoli	41,68	19,86	3,76	50,60	13,50

All'interno dei seminativi, (che però rappresentano solo il 7,5 della Sau Regionale e il 38,7 di quella provinciale) si evidenzia una elevata presenza di cereali da granella e foraggere in considerazione della presenza sia di una filiera avicola importante sia di una zootecnia seppur ridotta in termini aziende, ma competitiva sul mercato. Le ortive rappresentano un settore strategico notevole per l'area GAL, che altresì rappresenta oltre il 50% dell'area provinciale e quasi un terzo di quello regionale. La tabella evidenzia in particolare una elevata presenza di produzione di cereali per la produzione di granella. Tra le colture permanenti, nell'area Gal si concentra oltre la metà delle superfici a vite e olivo della provincia, con un peso relativo inferiore rispetto alla realtà regionali con una maggiore vocazione, ma con la presenza di prodotti di elevata qualità come testimoniato dalle certificazioni di qualità riconosciute.

Il territorio di riferimento esprime particolare valore nell'ambito delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, la cui qualità è in alcuni casi è riconosciuta in ambito nazionale e comunitario dalle Denominazioni di Origine Controllata, da quella di Origine Protetta o dalle Indicazioni Geografiche Protetta.

Allegato Marchi di qualità nel territorio GAL
Tipologia marchio
Montepulciano d’Abruzzo” Colline Teramane D.O.C.G.
Abruzzo D.O.C.
Cerasuolo d’Abruzzo D.O.C.
Controguerra D.O.C.
Trebbiano d’Abruzzo D.O.C.
Pecorino dei colli Aprutini I.G.T.
Olio Extravergine di Oliva Pretuziano delle Colline Teramane D.O.P.
Agnello del Centro Italia I.G.T.
Oliva Ascolana del Piceno D.O.P.
Salamini italiani alla Cacciatora D.O.P
Vitellone bianco dell’Appennino Centrale I.G.T.

Se si considera la produzione standard, questa si concentra per oltre un terzo nelle aziende specializzate in granivori, in considerazione della presenza di una filiera avicola competitiva, il 18% sui seminativi, il 15% su vite e olivo, 7% sulla policoltura e 6% sull’ortofloricoltura.

Alla luce dei dati analizzati, la necessaria valorizzazione dell’agricoltura passa anche attraverso il rafforzamento del legame con il settore dell’enogastronomia e, più in generale, del turismo: diventa un obiettivo strategico da perseguire con grande determinazione per valorizzarne il ruolo e favorirne uno sviluppo.

Infatti, questa varietà di tipicità e qualità dei prodotti dell’area GAL deve essere trasformata in un’opportunità di crescita del territorio per recuperare un importante ruolo dell’agricoltura, con un incremento produttivo che consenta di garantirne attraverso nuove politiche di promozione, una grande diffusione del prodotto tipico all’interno del circuito di Hotel, ristoranti, agriturismi ecc.

Si riporta di seguito l’elenco dei prodotti di qualità dell’area GAL, dell’Atlante regionale dei prodotti di qualità curato dall’ARSSA.

Prodotti Agroalimentari Tradizionali della provincia teramana presenti sul territorio GAL	
Formaggi	Pecorino d’Abruzzo
Prodotti vegetali	Conserve di pomodoro (polpa e pezzetti di pomodoro) Farro d’Abruzzo Marmellata d’uva (scrucchiata)
Carni e frattaglie	Annoia Arrosticini di pecora Capra alla neretese Salame abruzzese Salsiccia di fegato Salsiccia di maiale sott’olio Tacchino alla neretese Ventricina teramana

Paste fresche e prodotti di pasticceria	Cagionetti Croccante di mandorle Libretto di fichi secchi Maccheroni alla chitarra Pizza con le sfrigole Pizza di Pasqua Pizza dolce tradizionale Ravioli dolci di ricotta Scrippelle Surgitte", gnocchi di patate Tajarilli" (tagliolini) Zeppole di San Giuseppe
Piatti tipici	Arrosticini Capra alla neretese Formaggio fritto Mazzarelle teramane Pecora alla callara Puls di farro Sugo alla Pecorara
Bevande	Mosto cotto Vino cotto

Inoltre, il 6,4% dell'area GAL è destinata al Biologico, rispetto ad una media regionale del 4,6 e nazionale 2,4%. Pertanto, anche il Biologico rappresenta una opportunità da sfruttare all'interno di una strategia multiprodotto.

I prodotti agroalimentari di qualità, coltivati e trasformati in azienda, costituiscono l'elemento qualificante e principale dell'offerta agrituristica locale. Tale configurazione pone l'accento sulla necessità di sviluppo di filiere multi-prodotto in un'ottica coerente con una strategia di promozione del territorio in grado di sviluppare le necessarie sinergie con il settore terziario.

Il sistema manifatturiero artigianale e industriale

Il sistema imprenditoriale teramano, a causa del significativo impatto prodotto dalle recenti crisi economiche, ha subito un profondo processo di modificazione. Il modello di sviluppo industriale basato su un ramificato sistema di PMI specializzato nelle lavorazioni tradizionali del *made in Italy*, prevalentemente del sistema della moda e dell'arredamento, ha manifestato segnali di cedimento nel momento in cui lo scenario competitivo da statico è diventato dinamico. Le cause sono da ricercare nei caratteri strutturali del modello di specializzazione. Le criticità sono individuabili nella ridotta dimensione aziendale e patrimoniale, nella specializzazione in comparti più esposti alla caduta della domanda e fisiologicamente meno dinamici, nella insufficiente propensione all'internazionalizzazione, nella bassa vocazione all'innovazione, nelle diseconomie strutturali dell'ambiente esterno all'impresa. In particolare, il tessile-abbigliamento era basato sul conto-terzismo, modello che, una volta caduto il fattore competitivo dei prezzi ha conosciuto prima la progressiva delocalizzazione e quindi la sua scomparsa.

Comune	Imprese attive Settore agricolo 2015	Imprese attive Settore agricolo 2010	Industrie tessili, confezione abbigliamento, fabbricazione articoli in pelle e simili, altre industrie manifatturiere (2015)	Industrie tessili, confezione abbigliamento, fabbricazione articoli in pelle e simili, altre industrie manifatturiere (2010)
<i>Fonte CCIA Teramo del 2010 e del 2015</i>				
Alba Adriatica	76	77	146	177
Ancarano	61	70	49	45
Bellante	249	260	38	51
Castellalto	178	189	61	64
Cellino Attanasio	172	188	5	8
Colonnella	77	88	60	66
Controguerra	109	124	43	47
Corropoli	153	168	124	98
Giulianova	181	212	95	90
Martinsicuro	97	101	107	153
Morro d'Oro	155	185	5	6
Mosciano Sant'Angelo	291	318	53	49
Nereto	46	45	100	82
Notaresco	190	206	29	36
Pineto	184	188	39	49
Roseto degli Abruzzi	309	361	61	71
Sant'Egidio alla V.	85	87	178	180
Sant'Omero	165	189	85	74
Silvi	83	81	32	46
Torano Nuovo	82	90	12	14
Tortoreto	114	122	95	85
Totale area Gal:	3.057	3.349	1.417	1.491
Provincia di Teramo	6.053		1.795	

Nell'area Gal si concentra il maggior numero di imprese manifatturiere: quasi l'80% dell'intera provincia di Teramo. Negli ultimi anni, le difficoltà delle imprese in questo settore di alcuni comuni dell'area Gal (in particolare Martinsicuro dove si è avuta una variazione in negativo di quasi il 30%) si sono aggravate, provocando un elevato tasso di disoccupazione.

Questo ha portato al riconoscimento di crisi industriale complessa per l'area della Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno.

Il sistema turistico

Le potenzialità turistiche del territorio sono notevoli: il territorio offre percorsi turistici tra mare, paesaggi collinari, borghi storici, monumenti, eventi, tipicità e tradizioni che sono i punti di forza del turismo provinciale. L'entroterra della provincia di Teramo può vantare un grande e importante patrimonio artistico, storico e culturale. Risulta ancora poco diffuso il turismo culturale, nonostante la ricchezza posseduta dal territorio, che andrebbe stimolata.

Accanto ad un patrimonio culturale di grandissimo valore, si affiancano numerosi eventi di rievocazione storica, sagre paesane a tema e manifestazioni di vario tipo, con mostre, raccolte storico-artistiche, eventi culturali, che contribuiscono ad ampliare l'offerta turistica per offrire un'esperienza completa e unica.

Considerando l'offerta turistica dei comuni dell'area Gal, il territorio risulta leader sia a livello provinciale che a livello regionale, come evidenziato nella tabella che segue. L'offerta turistica però è prevalentemente concentrata sulla costa: dei 2733 esercizi, l'**83% è concentrato sui comuni costieri (centri urbanizzati esclusi dall'area GAL) e che rappresentano oltre il 96% dei posti letto disponibili** nell'area Gal. Dunque, l'offerta turistica dell'area Gal rappresenta appena il 17% delle strutture con il 4% dei posti letti rispetto alla costa. Pertanto, vi sono notevoli prospettive di sviluppo in ragione della vocazione di tali aree ad un turismo sostenibile e meno dipendente dalla stagione estiva dove si concentrano gran parte delle presenze.

Offerta turistica: strutture ricettive e posti letto *

	Alberghi e strutture simili		Altre strutture ricettive diverse dagli alberghi		Totale strutture ricettive	
	Numero di esercizi	Posti letto	Numero di esercizi	Posti letto	Numero di esercizi	Posti letto
Abruzzo	810	51730	1923	61367	2733	113097
Teramo	314	20693	426	31116	740	51809
Area GAL	277	18684	242	29209	519	47893
Area Gal su Provincia	88,22	90,29	56,81	93,87	70,14	92,44
Area Gal su Regione	34,20	36,12	12,58	47,60	18,99	42,35

**Incluse le aree escluse dall'area Gal*

Fonte: Istat

Per quanto riguarda la domanda turistica, nella provincia di Teramo è cresciuta negli ultimi anni sia in termini di arrivi che di presenze, ma ad un tasso molto inferiore rispetto alla media nazionale. Inoltre, seppur il numero delle presenze cresce anche per effetto degli arrivi, osservando l'andamento degli ultimi tre anni, si rileva che le presenze degli stranieri sono diminuite anche in valore assoluto (3000 presenze in meno) e, contestualmente, si è ridotto il tempo medio trascorso nella provincia per motivi turistici: sia gli Italiani sia gli stranieri non permangono più di 5 giorni sul nostro territorio, con un calo nel 2015 di ben il 15% rispetto al 2014, che già aveva registrato -20% rispetto al 2013.

Pertanto, un rafforzamento quantitativo ma soprattutto qualitativo dell'offerta deve essere strutturato all'interno di una strategia territoriale integrata, che preveda una maggiore qualificazione degli operatori del settore e un maggiore utilizzo delle opportunità offerte da internet, anche in considerazione del fatto che le prenotazioni on-line effettuate da privati tramite web nel 2013 hanno superato quelle effettuate dalle agenzie e operatori del settore.

PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE

Descrivere sinteticamente le principali eccellenze architettoniche e culturali del territorio, evidenziando le iniziative già avviate negli anni passati per il loro recupero e valorizzazione.

L'offerta architettonica dell'area è legata alle numerose chiese e palazzi presenti, che uniscono il fascino delle opere architettoniche alla bellezza del paesaggio e nei quali sono conservati affreschi e altre opere artistiche.

Si riporta un elenco delle principali bellezze architettoniche, da valorizzare, presenti nel territorio del Gal.

Allegato patrimonio architettonico e culturale		
COMUNE	LOCALITÀ	ELENCO DEI BENI
Alba Adriatica	Alba Adriatica	Torrione, una delle torri costiere del Regno di Napoli (XVI secolo)
Ancarano	Ancarano	La fonte di Monsignore, antica sorgente romana
	Ancarano	Fortificazione epoca medievale
	Ancarano	Chiesa Madonna della Carità
	Ancarano	Porta del monte, sec XIV-XV
	Ancarano	Porta del mare, sec XIV-XV
	Ancarano	Chiesa della Madonna della Misericordia (1626)
Bellante	Bellante	Chiesa e torre della Chiesa di Santa Croce, fine del 700
	Bellante	Cappella di Santa Maria della Misericordia, del 500
Castellalto	Castellalto	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista; il portale reca la data del 1584
	Castelbasso	Borgo medievale di Castelbasso, di epoca rinascimentale
Cellino Attanasio	Cellino Attanasio	La chiesa parrocchiale di Santa Maria La Nova, conserva un portale del 1424
	Cellino Attanasio	Fortificazioni acquaviviane, del XV sec
	Cellino Attanasio	Torrione circolare, XV sec
	Scorrano	Chiese dei Santi Biagio e Nicola, fine del 600
Colonnella	Colonnella	Chiesa dei Santi Cipriano e Giustina del 1800
	Colonnella	Tela con l'Adorazione del Ss. Sacramento del pittore ortonese Tommaso Alessandrino, datata 1627
Controguerra	Controguerra	Chiesa Madonna delle Grazie, del XVIII sec
	Controguerra	Chiesa di San Rocco, del 1500
	Controguerra	Chiesa dell'Icona, del 600
	Controguerra	Torrione, del XIII sec
	Controguerra	Palazzo Crescenzi, del XVI sec
	Controguerra	Palazzo comunale, del XVII sec
Corropoli	Corropoli	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnese
	Corropoli	Dipinto del XIV sec della Madonna Mejulano
	Corropoli	Abbazia di Santa Maria Mejulano
	Corropoli	Convento della Montagnola
	Ripoli	Villaggio neolitico
Giulianova	Giulianova	Duomo di San Flaviano, del 600
	Giulianova	Chiesa di Santa Maria a mare, del X-XI sec
	Giulianova	Cappella gentilizia di San Gaetano De Bartolomei, dell'800
	Giulianova	Chiesa di Sant'Antonio, del 500
	Giulianova	Santuario della Madonna dello Splendore, del 1557
	Giulianova	Palazzo Ducale
Martinsicuro	Martinsicuro	Torre Carlo V, del XVI sec
Morro d'Oro	Morro d'Oro	Santa Maria di Propezzano, del 715
	Morro d'Oro	Chiesa di San Salvatore e San Nicola, del 1300
	Morro d'Oro	Convento di Sant'Antonio Abate, del 1260
Mosciano Sant'Angelo	Mosciano Sant'Angelo	Torre Acquaviva, del 1300

	Mosciano Sant'Angelo	Chiesa di San Michele Arcangelo, del 1397
	Mosciano Sant'Angelo	Palazzo Comunale, del 500
	Mosciano Sant'Angelo	Convento dei sette fratelli, del 300
Nereto	Nereto	Chiesa seicentesca di Santa Maria del Suffragio
	Nereto	Chiesa di San Martino, costruita nel XII secolo
Notaresco	Notaresco	Palazzo dei Vincenzi
	Notaresco	Porta del Civitello
	Notaresco	Chiesa SS. Pietro e Andrea
	Notaresco	Chiesa di San Rocco
Pineto	Pineto	Torre di Cerrano risalente al 1287 e restaurata nel 1568
Roseto degli Abruzzi	Montepagano	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata del XVI sec
Sant'Egidio alla V.	Faraone	Borgo medievale, risalente all'alto Medioevo
	Sant'Egidio	Chiesa di Sant'Egidio Abate, del 1100
	Marchesa	Necropoli
Sant'Omero	Sant'Omero	Santa Maria a Vico, risalente al X sec
	Sant'Omero	Chiesa della SS Annunziata
	Sant'Omero	Pinciare, tipiche case di terra
	Sant'Omero	Antico frantoio, del 1830
Silvi	Silvi	Chiesa di San Salvatore
	Silvi	Chiesa di San Rocco
Torano Nuovo	Torano Nuovo	Chiesa di San Massimo di Varano, del X sec
	Torano Nuovo	Chiesa di San Martino di Torri, con affreschi del 1400
Tortoreto	Tortoreto	Torre dell'orologio
	Tortoreto	Fortificazioni del VII sec
	Tortoreto	Chiesa di Santa Maria della Misericordia, del 1348
	Tortoreto	Chiesa di San Nicola, del XI sec
	Tortoreto	Chiesa di Sant'Agostino, in stile barocco, del 1600

Accesso ai servizi

Descrivere sinteticamente la dotazione e la distribuzione dei servizi ai cittadini, con particolare riferimento alle modificazioni intervenute negli ultimi anni, evidenziando eventuali iniziative già avviate negli anni passati in ambito Leader.

Il sistema delle infrastrutture dell'area è in piena evoluzione; i collegamenti stradali risentono degli eventi franosi che hanno danneggiato l'asfalto e, in alcuni casi, crolli di parte delle carreggiate. Nel complesso, tuttavia, tutti i paesi dell'area sono raggiungibili facilmente.

Per ciò che concerne le infrastrutture per la comunicazione, anche la Regione Abruzzo, in coerenza con Agenda Digitale, ha in programma di rendere disponibile la banda larga alla totalità della popolazione entro il 2020.

L'esistenza nell'area Gal di piccole realtà comunali ha comportato una riorganizzazione e riprogettazione dei servizi sociali volta a favorire processi di aggregazioni intercomunali. È nata l'unione dei comuni della Val Vibrata che ingloba i comuni della val vibrata.

L'erogazione dei servizi socio-sanitari ha risentito dei fattori demografici caratteristici del territorio, riorganizzandosi in virtù dell'incremento di domanda di servizi legati ai bisogni della persona anziana (assistenza domiciliare, presidi sanitari, distribuzione di pasti e altro).

Per quanto concerne i servizi educativi, il territorio mostra una discreta presenza di asili destinati alla prima infanzia e di scuole dell'infanzia (sia pubblici che privati). A questi si aggiunge un discreto numero di servizi educativi ricreativi, di dopo scuola.

Con riferimento alle scuole presenti sul territorio si annoverano scuole primarie e secondarie distribuite sull'intero territorio ed istituti secondari di secondo livello concentrati a Nereto e Giulianova.

Analisi SWOT

Descrivere i Punti di forza/opportunità e i Punti di debolezza/minacce, evidenziando i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio ed individuandone fabbisogni e opportunità di sviluppo sostenibile, mettendoli in relazione col contesto regionale, gli obiettivi generali del PSR e le altre politiche d'intervento

2.1 SINTESI ANALISI SWOT

Alla luce delle analisi precedenti, facendo anche riferimento agli studi e alle valutazioni fatte dal GAL Terreverdi Teramane, nelle seguenti tabelle vengono esposti ed analizzati i punti di forza e di debolezza su cui intervenire con azioni appropriate, tenuto conto delle minacce e al fine di cogliere, nel contempo, le opportunità per il territorio. Nell'ultima colonna si richiamano le 3 priorità principali del PSR Abruzzo 2014 e 2020.

Tabella n. 1 - SWOT complessivo dell'area (analisi demografica, occupazione, economia locale, patrimonio, cultura e accesso ai servizi)				
Cod.	Punti di forza Descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione	Obiettivi del PSR
1. PF01 Analisi demografica	1.PF1. Tasso di invecchiamento inferiore alla media regionale	1. PD01 Analisi demografica	1.PD. 1. Progressivo processo di invecchiamento	PRIORITA' 1. Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e nelle zone rurali per: a. stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali b. intensificare i collegamenti con la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo c. incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo PRIORITA' 3 Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare per migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso regimi di
	1.PF2. Aumento degli stranieri		1.PD. 2. Spopolamento nei comuni collinari interni	
	1.PF3. Presenza significativa di popolazione attiva		1.PD. 3. Elevato pendolarismo per motivi di studio e lavoro	
2. PF02 Occupazione	2.PF. 1. Promozione delle pari opportunità uomo-donna	2. PD02 Occupazione	2.PD. 1. Minori opportunità occupazionali nei comuni interni	
	2.PF. 2. Miglioramento delle condizioni abitative ed occupazionali delle aree collinari interne favorito dallo sviluppo delle reti di comunicazione		2.PD. 2. Il fenomeno della disoccupazione coinvolge soprattutto le donne	
3. PF03 Economia locale	3.PF. 1. Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità	3. PD03 Economia locale	3.PD. 1. Declino del settore manifatturiero e del legno	
	3.PF. 2. Presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto culturale		3.PD. 2. Crisi di competitività del settore agricolo e fortemente polverizzata e senilizzazione degli agricoltori	
	3.PF.3. Crescente frequentazione delle aree rurali		3.PD.3. Scarsa presenza di servizi per il turismo, nelle zone collinari interne	
	3.PF.4. Struttura industriale di tipo prevalentemente artigianale, con attività produttive di piccola dimensione fortemente integrate nel tessuto insediativo		3.PD.4. Scarsa dinamicità del valore aggiunto prodotto nei diversi settori dell'economia	
			3.PD.5. Scarsa attitudine all'introduzione delle innovazioni da parte delle imprese	
			3.PD.6. Scarsa attitudine alla cooperazione da parte delle imprese (soprattutto primario e terziario)	

			<p>3.PD.7. Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati</p> <p>3.PD.8. Scarsa integrazione dell'offerta (soprattutto primario)</p>	<p>qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori.</p> <p>PRIORITA' 6. Diversificare le attività agricole tradizionali, ampliandole alle attività complementari (commerciali, turistiche, sociali etc.) per incrementare il reddito;</p>
4. PF04 Patrimonio, cultura	<p>4.PF. 1.Territorio rurale ad alta valenza naturale e paesaggistica</p> <p>4.PF. 2.Bellezza del paesaggio</p>	4. PD04 Patrimonio, cultura	<p>4.PD. 1.Perdita di valore paesaggistico</p> <p>4.PD. 2.Scarsa conoscenza dei valori ambientali da parte della popolazione e delle imprese</p>	
5. PF05 Accesso ai servizi	<p>5.PF. 1.Collegamenti numerosi</p> <p>5.PF. 2.Banda larga</p>	5. PD05 Accesso ai servizi	<p>5.PD. 1.Viabilità aree interne non mantenuta</p> <p>5.PD. 2.Fragilità dell'ambiente naturale</p>	
Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce Descrizione	
1. O01 Analisi demografica	<p>1.O01. 1.La disponibilità di forza lavoro giovanile e femminile costituisce una risorsa per lo sviluppo di nuovi bacini d'impiego</p> <p>1.O01. 2.Dinamiche demografiche positive nei comuni a ridosso della costa</p>	1. M1 Analisi demografica	<p>1.M. 1.Ulteriore invecchiamento della popolazione e tassi di crescita contenuti della popolazione</p> <p>1.M. 2.Spopolamento nei comuni collinari interni</p>	
2. O02 Occupazione	<p>2.O02. 1.Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali</p> <p>2.O02. 2.Valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici</p>	2. M2 Occupazione	2.M. 1. Difficoltà di reperimento di manodopera qualificata	
3. O03 Economia locale	<p>3.O03. 1.Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e nei consumi</p> <p>3.O03. 2.La tutela del paesaggio rurale determina effetti positivi sia a carattere ambientale (conservazione biodiversità, valorizzazione produzioni di qualità, ecc.) sia a carattere economico (sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale)</p>	3. M3 Economia locale	<p>3.M. 1.Diminuzione attrattività per le attività di impresa e per la popolazione</p> <p>3.M. 2.Sfida della competizione globale delle aree collinari interne</p> <p>3.M. 3.Perdita di quote di mercato per il mancato adeguamento tecnologico</p>	
4. O04 Patrimonio, cultura	<p>4.O4. 1.Possibilità di valorizzare risorse ambientali per migliorare l'attrattività turistica del territorio</p> <p>4.O4. 2.Crescita della domanda di prodotti agroalimentari tipici di nicchia</p> <p>4.O4. 3.Miglioramento della fruibilità dei beni ambientali da parte della popolazione e dei turisti</p> <p>4.O4. 4.Rafforzare le conoscenze dell'ambiente naturale da parte della popolazione e degli imprenditori</p> <p>4.O4. 5. Riqualficazione dei borghi</p> <p>4.O4. 6.Diffondere le buone pratiche agricole a tutela e conservazione del territorio</p>	4.M04 Patrimonio, cultura	<p>4.M. 1.Degradò dell'ambiente naturale</p> <p>4.M. 2.Possibile degradò del paesaggio a seguito degli interventi dell'uomo</p> <p>4.M. 3. Fenomeni di degradò del patrimonio pubblico e privato</p>	
5. O05 Accesso ai servizi	<p>5.O5. 1.Sviluppo di imprese con effetti benefici sullo spopolamento</p> <p>5.O5. 2.Sviluppo di servizi alle imprese</p>	5. M05 Accesso ai servizi	<p>5.M. 1.Aggravamento dei fenomeni demografici</p> <p>5.M. 2.Aumento del degradò ambientale</p>	

Legenda

1. Quadro Andamenti demografici SWOT
2. Quadro Dinamiche occupazionali SWOT
3. Quadro Economia locale SWOT
4. Quadro Patrimonio Architettonico culturale SWOT
5. Quadro Accesso ai servizi SWOT

I fabbisogni individuati per l'area sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2 - I fabbisogni dell'area Terreverdi Teramane	
FB1	Sostenere esperienze di rete/ sistema/ aggregazioni di impresa
FB2	Sviluppare la cultura del "fare rete" e agevolare il trasferimento di conoscenze anche attraverso la riqualificazione degli operatori del settore primario e terziario
FB3	Recuperare antico know-how anche in un'ottica di salvaguardia delle conoscenze legate alla cultura del settore agricolo
FB4	Promuovere il trasferimento della conoscenza nel settore agricolo e nelle zone rurali e stimolare l'innovazione, cooperazione e sviluppo.
FB5	Accrescere le competenze professionali nell'ambito del turismo sostenibile
FB6	Migliorare l'offerta turistica in forma integrata e sostenibile (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)
FB7	Migliorare le capacità professionali degli operatori locali nell'ambito del turismo sostenibile
FB8	Valorizzare gli asset strategici locali (espressioni artistiche, delle tradizioni, della cultura e delle tipicità del
FB9	Incrementare e qualificare l'offerta ricettiva minore
FB10	Scarsa conoscenza interterritoriale e transnazionale del patrimonio enogastronomico, culturale, storico e naturalistico del territorio

Il contesto regionale abruzzese (Fonte PSR Abruzzo 2014-2020) presenta nel settore agroalimentare non poche difficoltà nel fare sistema, confermato anche dal fatto che l'Abruzzo, nel periodo di programmazione 2007-2013, non ha avviato nessun progetto integrato di filiera (PIF). Il PSR attuale pone maggior accento alla cooperazione ma considerando progettualità complesse e tenuto conto delle singole problematiche settoriali.

Questo è un dato di base sul quale è stata sviluppata la strategia dell'area, che esige il rafforzamento della cooperazione ma integrata all'interno di una strategia territoriale che consideri le specificità dell'area Gal e tenuto conto della necessità di promuovere innovazione e attenzione per gli asset territoriali, tra cui lo sviluppo del turismo sostenibile. Il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto regionale è marginale (2,3%) se confrontato con il VA dell'industria (30,2%) e dei servizi (67,5%), ma in linea con il dato regionale e nazionale e con forti potenzialità in termini di crescita. Persiste un'elevata frammentazione della fase produttiva rispetto alla fase della trasformazione e ancora di più della distribuzione commerciale. La frammentazione produttiva incide anche sulle tipologie di vendita delle aziende agricole abruzzesi: infatti, il 42% vende direttamente ad imprese commerciali, il 36% effettua vendita diretta al consumatore ma in azienda, e solo il 10% effettua vendita diretta al consumatore fuori azienda. Rispetto alla programmazione del PO FESR e FSE 2014-2020 risulta importante cogliere e allinearsi alle opportunità in tema di innovazione e competitività delle PMI con riferimento alle strutture produttive indirizzate verso il settore Agrifood ed i processi di SMART communities, anche grazie ai collegamenti con i Centri di ricerca e l'Università di Teramo che vede una forte specializzazione nel Food science.

I fabbisogni individuati risultano legati anche agli obiettivi delle politiche FEAMP 2014-2020 (approcci innovativi destinati a creare crescita e occupazione, aggiungendo valore ai prodotti della pesca e diversificando l'economia locale verso nuove attività economiche, incluse quelle offerte dalla "crescita blu" e da settori marittimi più ampi) nonché a quelli delle aree interne (garantire prima le condizioni di residenzialità e pertanto di sicurezza sociale e territoriale dei luoghi, per consentire l'attivazione di azioni di mercato sui temi dell'agricoltura, le risorse ambientali e naturali, l'energia, il turismo, (così anche altri settori produttivi) la rete delle telecomunicazioni).

2.2 CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

La forma giuridica prescelta dal GAL Terreverdi Teramane è quella di Società consortile cooperativa a responsabilità limitata costituita in data 25.11.2016

ELENCO SOCI	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
Comune di Alba Adriatica	X		Alba Adriatica	X	
Comune di Ancarano	X		Ancarano	X	
Comune di Bellante	X		Bellante	X	
Comune di Castellalto	X		Castellalto	X	
Comune di Cellino Attanasio	X		Cellino Att.	X	
Comune di Colonnella	X		Colonnella	X	
Comune di Controguerra	X		Controguerra	X	
Comune di Corropoli	X		Corropoli	X	
Comune di Giulianova	X		Giulianova	X	
Comune di Morro d'Oro	X		Morro d'oro	X	
Comune di Mosciano S.A.	X		Mosciano S.A.	X	
Comune di Nereto	X		Nereto	X	
Comune di Notaresco	X		Notaresco	X	
Comune di Pineto	X		Pineto	X	
Comune di Roseto degli Ab.	X		Roseto Degli Ab.	X	
Comune di Sant'Egidio alla V.	X		Sant'Egidio alla V.	X	
Comune di Sant'Omero	X		Sant'Omero	X	
Comune di Silvi	X		Silvi	X	
Comune di Torano	X		Torano Nuovo	X	
Comune di Tortoreto	X		Tortoreto	X	
Comune di Martinsicuro	X		Martinsicuro	X	
Provincia di Teramo	X		Teramo	X	
CCIAA di Teramo	X		Teramo	X	
Università di Teramo	X		Teramo	X	
IZS Caporale	X		Teramo	X	
AGIRE SCARL		X	Teramo	X	
Maggitti Giuseppina		X	Castellalto	X	
Agros sas		X	Atri	X	
Aprutina Picena Bio		X	Teramo	X	
Az. Agr. Battaglia		X	Roseto degli Abruzzi	X	
Az. Agr. Colancecco Laila		X	Pineto	X	
Centro Carni Val Tordino srl		X	Mosciano S.A.	X	
Cerrano srl		X	Pineto	X	
CIA Agricoltori Italiani		X	L'Aquila	X	
CNA		X	Teramo	X	
Coldiretti		X	Teramo	X	
Confcommercio		X	Teramo	X	
Confesercenti Teramo		X	Teramo	X	
Consorzio Agorà		X	Atri	X	
Consorzio Colline Teramane		X	Mosciano S.A.	X	
Pro Loco Morro d'Oro		X	Morro d'Oro	X	
Consorzio SMAC		X	Teramo	X	
Copagri		X	Atri	X	
DMC HAdriatica		X	Sant'Omero	X	

DMC Riviera dei Borghi di Acquaviva	X	Pineto	X	
F.Ili Erasmi srl	X	Pineto	X	
Federbirra	X	Pineto	X	
Fidimpresa Abruzzo	X	Pescara	X	
Legacoop Abruzzo	X	S. Giovanni Teatino	X	
Mercato della Terra dell'Appennino	X	Atri	X	
Poliservice srl	X	Nereto	X	
Pro Loco Controguerra	X	Controguerra	X	
Pro Loco Sant'Omero	X	Sant'Omero	X	
Pro Loco Torano Nuovo	X	Torano Nuovo	X	
A.R.A. d'Abruzzo	X	L'Aquila	X	
Soc. Agr. Perconti s.s.	X	Cellino Attanasio	X	
Società Agricola Cantoro s.s.	X	Teramo	X	
Tecnema srl	X	Teramo	X	
Nuova sma srl	X	Bellante	X	
Unione Provinciale Agricoltori TE	X	Teramo	X	
Coop. Sociale Alba servizi	X	Alba Adriatica	X	
Az. Agr. Gli olmi	X	Corropoli	X	
ANFRA	X	Pineto	X	
Spoltino srl	X	Mosciano S.A.	X	
Costa dei parchi	X	Alba Adriatica	X	
BCC adriatica	X	Atri	X	
Ass.ne Pro territorio rurale	X	Pineto	X	
Az. Agricola Del Sole Emanuele	X	Pineto	X	
Cinemusica Nova s.r.l.s.	X	Teramo	X	
Az. Agricola parco la pineta	X	Martinsicuro	X	
Oleificio Matallucci	X	Pineto	X	
CAT Confesercenti	X	Teramo	X	
Ass. Reg.le Carni Bovine A.R.Ca.B.	X	Teramo	X	
Ass. Culturale Nitticora	X	Teramo	X	
Soc. Coop. Commercredito	X	Teramo	X	
Collegio prov.le Agrotecnici TE	X	Teramo	X	
Confcooperative Abruzzo	X	Pescara	X	
Mediterraneus Soc. Agr.	X	Pineto	X	
Az. Agr. Remo di Vittorio	X	Castilenti	X	
Wolftour srl	X	Penne (PE)	X	
Terra di EA Società Cooperativa Agricola	X	Tortoreto (TE)	X	
Terra Mater Srl Azienda Agricola	X	Pineto (TE)	X	
ITACA ETS - Associazione per lo sviluppo locale	X	Cellino Attanasio (TE)	X	
Frantoio Astolfi di Astolfi G.&C. Snc	X	Cellino Attanasio (TE)	X	
Agritipica Società Cooperativa	X	Castellalto (TE)	X	

Aprutium Società Cooperativa Agricola		X	Roseto degli Abruzzi (TE)	X	
ARIA Associazione Ristoratori Abruzzo		X	Alba Adriatica (TE)	X	
PAT Secret di Barcaroli Patrizia		X	Martinsicuro (TE)	X	
Società Agricola F.Ili Biagi SS		X	Colonnella (TE)	X	
Società Agricola Ortofrutticola Cantoro SS		X	Teramo	X	
Condivino Srl		X	Teramo	X	
Cooperativa Agricola Mercato Contadino delle Terreverdi Teramane		X	Giulianova (TE)	X	
Cori Biagio		X	Sant'Omero (TE)	X	
Del Sole Gabriella		X	Pineto (TE)	X	
Del Sole Mattia		X	Pineto (TE)	X	
Podere Francesco Azienda Agricola di Simone D'Elpidio		X	Mosciano Sant'Angelo (TE)	X	
Società Agricola L'Avicoladei Di Bonaventura SS		X	Controguerra (TE)	X	
Di Giacomo Angelo		X	Roseto degli Abruzzi (TE)	X	
Giorgini Roberta		X	Bellante (TE)	X	
Gran Sasso Società Cooperativa		X	Giulianova (TE)	X	
Lefoer Giuliano		X	Pineto (TE)	X	
Nardi Federico		X	Martinsicuro (TE)	X	
Piovani Michele		X	Pineto (TE)	X	
Tipico Teramano Snc di Simone Renzi e C.		X	Giulianova (TE)	X	

Denominazione del GAL	Gal Terreverdi Teramane Società Consortile Cooperativa a r.l.				
Sede legale	Piazza Marconi snc – 64015 Nereto (TE)				
Sede operativa	Strada Provinciale n. 22/a - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)				
Telefono	085 8074202	Fax	//	PEC	galterreverdi.te@cia.legalmail.it
Rappresentante legale	Nome	Pasquale Cantoro			
	Telefono	329 2603492	E-Mail	info@galterreverditeramane.it	

3. STRATEGIA DEL PSL

L'impianto strategico del PSL del Gal Terreverdi Teramane concentra la sua strategia su due tematiche prioritarie:

- **AT 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" (identificata con la 19.2.1.1)**
- **AT2 "Turismo sostenibile" (identificata con la 19.2.1.3)**

Questi due ambiti, per la natura delle criticità registrate, per la qualità delle opportunità esistenti, ma soprattutto per la natura del modello di sviluppo così come si è stratificato nel corso dei decenni, vanno considerati fortemente integrati e per alcuni aspetti quasi sovrapponibili, seppur distinti formalmente costituendo appunto un'unica ed integrata strategia territoriale.

Il territorio del Gal Terreverdi, infatti, è contiguo alla costa teramana che presenta la maggiore offerta turistica della regione Abruzzo, ne consegue che se questa offerta di turismo balneare presenta fenomeni di calo di presenze, la bassa e media collina teramana ne risentono immediatamente. A sua volta la collina presenta una scarsa offerta qualitativa e quantitativa in termini di numero di esercizi e posti letto. È quindi corretto e opportuno strategicamente fare in

modo che le aree tematiche individuate presentino nelle azioni proposte forte sinergicità, tenuto conto degli obiettivi di Europa 2020 sul turismo sostenibile (COM(2010)0352) intervenendo anche sulla qualità dell’offerta, capace di incontrare la domanda turistica mutata negli ultimi 10 anni.

Si individua l’importanza di prevedere a livello trasversale un approccio di reti e comunità intelligenti, che risulta in linea con il sistema integrato dell’intera strategia di sviluppo, tenuto conto della persistente frammentazione produttiva che non consente uno sviluppo competitivo dell’area e della necessità di integrare il sistema produttivo primario all’interno di una strategia territoriale capace di creare le sinergie necessarie allo sviluppo del turismo sostenibile. **L’obiettivo è lavorare concretamente per lo sviluppo di una cultura del fare sistema, avendo a riferimento l’orizzonte strategico di fattivi e performanti distretti rurali e agroalimentari di qualità.** I distretti rurali sono sistemi produttivi caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Mentre per distretto agroalimentare di qualità si intende, invece, un’area produttiva caratterizzata da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agro-alimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche. **Il territorio Gal presenta tutti i presupposti e pertanto la strategia si prefigge di rafforzare la capacità di cooperazione e collaborazione tra gli operatori economici del territorio, in un’ottica coerente e comune.** La giustificazione di tali scelte può essere rinvenuta nel dettaglio della SSL approvata dalla Regione Abruzzo.

Infatti, gli ambiti tematici selezionati per la strategia risultano:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- organici e connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi nella Tabella 1 seguente:

Tabella 1

Tabella 1 - Ambiti tematici			
Ambito tematico <i>Cod/definizione</i>	FB correlati <i>Cod</i>	Risultato <i>Indicatore</i>	Target*
AT1 "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)"	FB01, FB02, FB03, FB04, FB10	Filiere e sistemi produttivi locali sviluppati e innovati	Occupazione, nuovi posti di lavoro creati (divisi per genere ed età) N. di nuove imprese create; N. filiere/reti/Networking create; N. operatori coinvolti nella cooperazione N. delle azioni prodotte all’interno della cooperazione N. di beneficiari delle misure ad investimento N. giovani coinvolti N. soggetti formati N. di soggetti raggiunti con le attività di informazione

<p>AT2 "turismo sostenibile"</p>	<p>FBO5, FBO7, FBO8, FBO9, FBO10</p>	<p>Turismo valorizzato in chiave di integrazione, sostenibilità e responsabilità</p>	<p>Occupazione, nuovi posti di lavoro creati (divisi per genere ed età) N. di beneficiari delle misure ad investimento N. operatori coinvolti nella cooperazione N. delle azioni prodotte all'interno della cooperazione N. giovani coinvolti N. soggetti formati N. di soggetti raggiunti con le attività di informazione N. di popolazione servita</p>
----------------------------------	--------------------------------------	--	---

* Il target considera gli indicatori obbligatori (Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e le linee guida Leader per il monitoraggio e la valutazione)

Come detto le tematiche sono fortemente interconnesse poiché riguardano due aspetti primari del territorio di riferimento, ovvero la filiera agricola, dalle alte potenzialità competitive, ed il turismo sostenibile strettamente legato al patrimonio dei beni culturali materiali e immateriali; si tratta di due componenti che se ben valorizzate, possono generare nuovi spazi di sviluppo economico dell'area rurale, contribuendo così a soddisfare il raggiungimento degli obiettivi interconnessi alla Priorità 6 propria della misura 19.2. ed in particolare della 6B, ovvero incrementare la qualità della vita della popolazione e delle realtà economiche dell'area GAL.

Caratteristiche innovative della SSL

La SSL si focalizza sui concetti di **distretto rurale e agroalimentare** di qualità a forte integrazione territoriale in considerazione delle specificità dell'area GAL ma ispirandosi ad un **modello di "open innovation"** che coniuga saperi e apporti diversi nel sistema organizzativo della rete/filiera multi prodotto, capace di promuovere lo sviluppo territoriale mediante l'aggregazione tra risorse interne ed esterne (operatori, università, start-up, ecc), tramite le azioni programmate.

L'Azione superiore "**Incubatore diffuso**" insieme alle altre azioni, ed in particolare, "**Tour Terreverdi Teramane**" sottolinea l'importanza di un turismo che innerva il territorio retrostante la fascia costiera, un territorio che a sua volta può presentarsi come un sistema locale, una comunità che punta ad essere distretto rurale.

Le azioni dell'"**incubatore diffuso**" convergono nell' offrire supporti e servizi capaci di creare azioni combinate tra diversi attori economici del territorio. Tali servizi, non presenti o che necessitano di una qualificazione e rispondenza maggiore rispetto alla domanda emergente, non possono che passare attraverso il necessario coinvolgimento dei giovani (start-up). Far collaborare le imprese, mutare un impianto culturale poco propenso alla cooperazione è l'obiettivo primario; per tale ragione azioni di **formazione e informazione** sono vitali a creare il presupposto per una cooperazione performante e presupposto per una migliore organizzazione dell'offerta territoriale. Aggregare l'offerta, anche in termini di promozione multiprodotto, appare assolutamente l'obiettivo vitale, così come lo è il cercare di orientare la domanda verso alcuni vantaggi che il territorio può mettere in campo. Le azioni proposte, come in un incubatore ideale, puntano ad offrire informazioni aggiornate, trasferimento di esperienze sul rapporto con i vari tipi di mercato, servizi di assistenza, consulenza, coaching e mentoring rivolti a realtà che intendono aggregarsi e nuove attività che intendono avviarsi. In tale ottica occorre considerare tutte le sinergie potenziali della cooperazione e tentare di sviluppare azioni e investimenti favorendo le opportunità offerte.

IL PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

La strategia si sviluppa nei due ambiti tematici così come descritti al paragrafo precedente e pienamente integrati tra loro. Nella Tabella 2 si può osservare la riconduzione della strategia alle focus area di riferimento del Programma. Contestualmente si attribuisce il peso finanziario delle azioni previste.

Tabella 2 – Piano finanziario – Obiettivi strategia – Focus area di riferimento

Capitoli della strategia	Spesa pubblica Euro	Peso finanziario %	Focus area Prevalente SSL	Focus area secondaria SSL
<i>19.2.1.1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali</i>	1.375.879,64	38,80	3A	6A 6B 1C
<i>19.2.1.3 Turismo sostenibile</i>	1.287.815,34	36,31	6A	3A 6B 1C
Totale 19.2.1	2.663.694,98	75,11	3A	6A 6B 1C
19.3.1 – Cooperazione	146.236,44	4,12	3A	6A 6B 1C
19.4.1 - Gestione e animazione	736.643,81	20,77	6B	-
TOTALE SSL	3.546.575,23	100,0	6B	-

Ai fini dell'attuazione sono individuati interventi a regia diretta del Gal (beneficiario Gal) e interventi a bando (beneficiari terzi). Gli interventi a regia diretta afferiscono in modo esclusivo alle azioni 2, 3, 4, della 19.2.1.1 e 1, 3 e 4 della 19.2.1.3, che saranno realizzate nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e delle vigenti disposizioni nazionali ed europee in materia di appalti, per l'individuazione dei fornitori di beni e dei prestatori di servizi, tenendo altresì conto del regolamento interno allegato al presente piano.

L'azione 1 (superiore) della 19.2.1.1 e le azioni 3 e 7 della 19.2.1.3, essendo azioni complesse, contemplano sia interventi a bando e sia a regia diretta per la realizzazione di progetti integrati e collettivi indirizzati agli ambiti tematici selezionati in coerenza con l'analisi e gli indirizzi del partenariato. All'attuazione di filiere rurali e turistiche concorrono altresì i progetti di cooperazione riportati nel piano di azione.

Tutti gli atti amministrativi che daranno attuazione alla strategia del presente piano saranno pubblicati, sul sito del GAL, sul sito della Regione Abruzzo e saranno oggetto di apposita attività di animazione.

19.2 - LE AZIONI

Obiettivo strategico primario è la **creazione di reti di imprese e sviluppo della cultura della cooperazione** per finalità economiche favorendo la nascita di nuova occupazione. A questo traguardo si tende tramite l'attuazione della Strategia di sviluppo locale riportata di seguito.

La strategia che sottende all'ambito tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" 19.2.1.1, organizzata in 5 interventi, dall' 1 al 5, si pone l'obiettivo di lavorare per accrescere una concreta cultura della cooperazione e del fare sistema, guardando ai migliori esempi di fattivi e performanti distretti rurali e agroalimentari di qualità. I distretti rurali sono sistemi produttivi caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

La strategia che sottende all'ambito tematico "Turismo sostenibile" 19.2.1.3, contempla 7 interventi, dall' 1 al 7, e parte dall'evidenza che il sistema di accoglienza del territorio GAL, al di fuori della costa e del turismo stagionale-balneare, ad oggi, non ha ancora raggiunto standard di qualità sufficienti e la destinazione non è ancora percepita come sistema organizzato alla dimensione di piccolo distretto. Ad eccezione del turismo balneare, l'entroterra presenta forti elementi di criticità: offerta scarsa e non rispondente alle nuove esigenze del "consumatore"; manca una rete del sistema dell'accoglienza; non è diffuso l'utilizzo della lingua inglese nei siti web turistici, ove presenti, e tra gli operatori; sono ancora carenti i sistemi di informazione turistica; il sistema degli attrattori turistici non è ancora gestito secondo modalità innovative e rispondenti alle esigenze del visitatore moderno. Con gli interventi programmati si propone di intervenire sulle tematiche descritte attraverso lo sviluppo di progetti integrati per migliorare la fruibilità e l'accoglienza del territorio di riferimento. Obiettivo è creare il presupposto per organizzare il sistema dell'accoglienza territoriale. Sono previste azioni di pianificazione/analisi di fattibilità; micro-infrastrutture e dotazioni tecniche, aggiornamento tecnico e supporto agli operatori coinvolti.

È indubbio che le azioni, seppur divise per consentire un'attuazione amministrativa coerente, sono interrelate tra loro e che le dotazioni finanziarie dei singoli interventi sono indicative e funzionali a garantire l'attuazione di quanto riportato nella descrizione dell'intervento, mentre per la dotazione finanziaria del Piano si fa riferimento alla Tabella 2 del capitolo 2 del presente documento.

Tutti gli interventi previsti sono classificati come "specifici" (cfr. PSL TERREVERDI TERAMANE, allegato 2, Quadro 2 - Demarcazione delle Azioni specifiche individuate nella SSL rispetto a PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e politiche regionali attinenti) **in quanto sostanzialmente differenti dalle tipologie di interventi programmati nel PSR**. Per agevolare il processo di monitoraggio e controllo, anche del rispetto dei Regolamenti europei, ogni azione contiene l'indicazione a scopo esemplificativo della misura di riferimento del Regolamento 1305/2013 che più similmente si associa alla tipologia di intervento, sottolineando che si tratta di una attribuzione indicativa in quanto ogni azione consiste in una "tipologia di intervento" che vede il concorso di più operazioni previste dal Regolamento, e in molti casi non programmati nell'ambito del PSR. Anche nel caso delle azioni rivolte alla formazione e informazione previste negli interventi del piano, si evidenzia che differiscono sostanzialmente da quanto programmato nel PSR, in considerazione del contenuto, degli obiettivi, dei target di destinatari, del contributo concesso e della modalità di erogazione.

Descrizione delle condizioni generali applicate a più di un intervento

Modalità di accesso agli aiuti: i richiedenti del sostegno devono essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'attuazione dei singoli interventi previsti nelle azioni che seguono avverrà mediante procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Fermo restando che per i bandi rivolti a beneficiari diversi dal GAL, le fasi di ricevimento, istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno sono a carico del GAL mentre l'approvazione della graduatoria, concessione e tutti gli atti relativi alla gestione della domanda di pagamento sono in capo all'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020.

I criteri di selezione per le azioni e/o interventi saranno definiti a seguito dell'approvazione del piano, proposti dal Direttore, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sottoposti all'Amministrazione Regionale e resi pubblici.

Nel rispetto dell'art. 60 del Reg. 1305/2013 sono ammissibili soltanto le spese sostenute da un beneficiario per interventi previsti dalla data della presentazione della domanda all'Autorità competente, ad eccezione delle spese generali di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE si considerano ammissibili soltanto le spese sostenute previa presentazione di una domanda all'Autorità competente.

Disposizioni comuni sulle spese ammissibili: gli investimenti previsti dal presente piano sono concessi nel rispetto dell'articolo 45 del Reg. UE 1305/2013, quando pertinente. In particolare, qualora gli investimenti rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la loro ammissibilità a beneficiare del sostegno, è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per la tipologia di investimento interessato. In particolare, sono ammissibili a beneficiare del sostegno del presente piano unicamente le seguenti voci di spesa:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Ai sensi dell'art. 61 del reg. 1305/2013, quando sono sovvenzionabili le spese di gestione, sono ammissibili le seguenti categorie di spese: a) spese di funzionamento; b) spese di personale; c) spese di formazione; d) spese di pubbliche relazioni; e) spese finanziarie; f) spese di rete.

Ove non disposto diversamente si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" rinvenibile sul sito della Rete rurale nazionale.

Obblighi ed impegni comuni ai beneficiari del contributo: (Mantenimento degli impegni (art. 71 del Reg. UE 1303/2013).

Qualora l'intervento preveda la costruzione, l'acquisto, incluso il leasing di beni mobili, immobili e attrezzatura, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso per cinque anni dalla data del saldo finale. Inoltre:

1. nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o

entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

3. nel caso di operazioni che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

I punti 1, 2 e 3 non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento. I casi di forza maggiore sono definiti e gestiti nell'ambito della regolamentazione europea.

Obbligo di pubblicità: tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e quello regionale;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR (PSR Abruzzo 2014/2020) e tramite iniziativa Leader.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata almeno un poster in materiale non deteriorabile con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR; l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione. I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui allegato III del Reg. 808/2014.

Doppio finanziamento: le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi: a norma dell'art. 62 del Reg. 1305/2013, i requisiti di verificabilità e controllabilità della misura sono sottoposti a valutazione congiunta del Direttore e del Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposte all'AdG e all'OP. Nella definizione delle modalità di attuazione, dei criteri di selezione e degli impegni si terrà conto della misurabilità e verificabilità dei requisiti e della coerenza con la strategia nazionale dell'accordo di partenariato, con le priorità e le focus area di appartenenza delle tipologie di intervento, e nel rispetto dell'art. 62.2 del Reg. n. 1305/2013, la selezione deve avvenire attraverso procedure trasparenti sia dei progetti che delle operazioni in linea con gli obiettivi della misura.

Il sostegno concesso terrà conto della normativa sugli aiuti di stato fermo restando che per gli enti e imprese non agricole, ad eccezione di quelle che sviluppano progetti con obiettivi di valorizzazione dei prodotti di cui all'allegato I, il sostegno è concesso in regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) fermo restando quanto previsto dalla normativa europea per il sostegno di progetti che rientrano nei commi 2 e 3 dell'art. 107 del TFUE.

Per quanto concerne la verifica del controllo di correttezza e congruità dei costi si farà riferimento ai prezziari adottati nell'ambito del PSR Abruzzo e **nelle modalità di controllo condivise con AdG e OP.**

Per ogni altra disposizione e/o specificazione circa le modalità e procedure sopra e descritte e circa le modalità di effettuazione dei controlli nonché ogni altra indicazione utile ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni, si fa riferimento al Manuale delle Procedure del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato con Determinazione n. DPD/383 del 16/10/2020 e ss.mm.ii. nonché con le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 11 Febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 Maggio 2019 e del 5 Novembre 2020 e ss.mm.ii..

Articolazione del Piano

Le azioni sono state organizzate secondo lo schema discendente degli obiettivi della strategia a cui sono collegate le azioni. Pertanto, vengono presentate prima le azioni afferenti **all'ambito tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"**, organizzato in 5 azioni, identificate dal codice 19.2.1.1. Seguono le 7 azioni afferenti **all'ambito tematico 2 "Turismo sostenibile"**, identificate dal codice 19.2.1.3. All'interno di ogni azione, al fine delle differenti modalità attuative/amministrative, sono distinte le sottoazioni a regia diretta GAL dalle azioni a bando dove si evidenzia comunque la descrizione dell'intervento, che consente una migliore comprensione dell'obiettivo, dell'azione, dei beneficiari, dell'ambito territoriale di intervento, dei costi ammissibili e dei principi dei criteri di selezione per le azioni a bando. **Il budget per ogni azione è indicativo, fermo restando: il rispetto del budget dell'ambito tematico e, all'interno di questo, la dotazione per le azioni a bando che invece rappresenta la dotazione minima. Inoltre, gli interventi a bando non sono assimilabili agli interventi previsti dal PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo, essi perseguono obiettivi specifici in linea con i fabbisogni territoriali e differenti rispetto al PSR Abruzzo in coerenza con i principi di complementarità e sinergia tra interventi PSR e interventi Leader.**

Di seguito le schede di azione contenenti l'elenco degli obiettivi del PSL.

AMBITO TEMATICO 1

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

L'ambito tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" è organizzato in 5 azioni con un budget complessivo di 1.375.879,64 euro di cui 410.774,80 euro è rivolto all'attivazione di bandi. I restanti 965.104,84 euro sono destinati ai sottointerventi a regia diretta del GAL sulle azioni che vanno dalla 1 alla 5 il cui budget è indicativo. Infatti, le eventuali economie derivanti dall'azione diretta GAL, saranno destinate a rafforzare la strategia dell'ambito tematico, ovvero sia le azioni a bando sia le azioni a regia diretta GAL.

3.1 AZIONE SUPERIORE: AZIONE 1 - INCUBATORE DIFFUSO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI DISTRETTI RURALI DI QUALITÀ - PSL 19.2.1.1.1

Al fine di favorire l'incremento del livello occupazionale sul territorio, il progetto prevede le seguenti tipologie di interventi, fortemente convergenti. In particolare, si prevede di attuare ripetitivamente un gruppo di sottoazioni coordinate volte a incentivare e sostenere la cooperazione finalizzata al sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie ed in particolare la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture e risorse e per lo sviluppo e/o la commercializzazione dei prodotti locali, nonché la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e il sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (FA 3A). Sarà considerata l'eventuale integrazione con le finalità di rafforzamento delle capacità di attrazione del territorio in ambito turistico.

Pertanto, sarà necessaria una significativa e mirata azione di divulgazione, formazione, rafforzamento del capitale umano, verso l'autoimprenditorialità ed il potenziamento delle capacità imprenditoriali e produttive esistenti, rivolta sia ai giovani sia alle imprese già esistenti nell'area che intendono aggregarsi. Tali azioni si caratterizzano per un forte orientamento e utilizzo delle ICT, per un forte stimolo all'integrazione tra filiere corte nell'ambito dei sistemi produttivi locali e territoriali.

Tali attività saranno completate da servizi specializzati di accompagnamento per l'individuazione e messa a punto di credibili progetti di impresa e reti di impresa. Inoltre, sarà implementata una significativa azione di stimolo alla cooperazione tra operatori per la creazione di filiere multiprodotto in ambito locale ma anche per l'individuazione di soluzioni di economia circolare in chiave integrata con approccio "open innovation" finalizzato allo sviluppo dei **distretti rurali**. Una serie di iniziative sarà finalizzata all'identificazione e selezione di proposte di filiera, sia orizzontale che verticale, e all'approvazione di **accordi di filiera** da sostenere nell'area del GAL Terreverdi Teramane, nell'ambito dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. L'intervento consiste nell'incentivare le PMI ad associarsi per far nascere nuove aggregazioni e rafforzare le aggregazioni esistenti. Il Gal Terreverdi Teramane procederà in una prima fase alla identificazione degli accordi filiera e successivamente, a seguito di esito positivo della verifica della candidatura, sarà effettuato il riconoscimento della filiera costituita e l'avvio della seconda fase con la realizzazione del progetto di filiera proposto. Tutti gli interventi sono propedeutici alla definizione del **progetto di distretto rurale**, obiettivo dell'Azione superiore "Incubatore diffuso".

Gli interventi che contraddistinguono tale azione sono i seguenti:

- Divulgazione, formazione, rafforzamento del capitale umano, verso l'autoimprenditorialità ed il potenziamento delle capacità imprenditoriali e produttive esistenti rivolte sia ai giovani sia alle imprese già esistenti nell'area che intendono aggregarsi, caratterizzate da un forte

orientamento e utilizzo delle ICT e da un forte stimolo all'integrazione tra filiere corte nell'ambito dei sistemi produttivi locali e territoriali.

- Organizzazione di percorsi di simulazione di impresa e reti imprese, strumenti di co-working, anche con il coinvolgimento di istituzioni locali;
- Organizzazione di servizi altamente specialistici di assistenza tecnica e servizi mirati all'esplorazione e prima validazione di possibili progetti di impresa e reti di impresa (Business plan, indagini di mercato, atti costitutivi, adempimenti, Partnership Agreement, Contratti di rete, ecc.)
- Cooperazione tra operatori del territorio al fine di strutturare filiere corte multiprodotto in ambito locale congiuntamente all'individuazione di soluzioni di economia circolare sia all'interno della singola azienda sia in ottica aggregata con approccio "open innovation" finalizzato allo sviluppo dei distretti rurali;
- Attività di animazione ed informazione finalizzata alla progettazione di un sistema produttivo locale caratterizzato da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra le attività agricole e altre attività locali, nonché produzioni di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali (**distretto rurale**);
- Supporto agli investimenti a sostegno di imprese agricole e agro-alimentari, anche associate, per progetti che introducono innovazione: del canale distributivo, delle modalità di promozione, commercializzazione, e per la creazione di strutture logistiche e/o di servizio, in coerenza con le specificità locali e strategia integrata;
- Sostegno per la creazione di start up di aziende, imprese agricole e/o agroalimentari aggregate ed altri soggetti per la costituzione di filiere corte.

In particolare, le attività a bando saranno definite a seguito delle attività di cui alle sottoazioni a regia diretta considerando le start-up e gli investimenti aziendali che presentano le maggiori ricadute territoriali (vedi azioni a bando).

Il progetto/azione superiore prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Spesa pubblica indicativa prevista per azione 1
 Euro: 976.646,00
 di cui 410.774,80 per azioni a bando (di cui 200.000 destinato a nuove imprese).

Nello specifico l'azione 1 prevede che le prime quattro azioni, a regia diretta GAL siano propedeutiche all'azione a bando, soprattutto per quanto riguarda i nuovi insediamenti (PMI). Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 1	20	20	20	20	20	20	20	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
	18	19	20	21	22	23	24	Prevalen te	Secondari e	
976.646,00								3A	1C -1B - 2A 2B 6A	M1- M4 M6 M3 - M16

19.2.1.1.1 interventi a regia diretta GALDescrizione del tipo di intervento

Il progetto/azione superiore prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL. In particolare, si prevedono le seguenti interventi/attività:

- Divulgazione, formazione, rafforzamento del capitale umano, verso l'autoimprenditorialità ed il potenziamento delle capacità imprenditoriali e produttive esistenti;
- Organizzazione di percorsi di simulazione di impresa e reti imprese, strumenti di co-working, anche con il coinvolgimento di istituzioni locali;
- Organizzazione di servizi altamente specialistici di assistenza tecnica e servizi mirati all'esplorazione e prima validazione di possibili progetti di impresa e reti di impresa;
- Cooperazione tra operatori del territorio al fine di strutturare filiere corte multiprodotto in ambito locale congiuntamente all'individuazione di soluzioni di economia circolare sia all'interno della singola azienda sia in ottica aggregata, con approccio "open innovation" finalizzato allo sviluppo dei distretti rurali e collegate tra loro, in coerenza con quanto emerso dall'analisi SWOT. L'operazione si propone di sostenere e promuovere la creazione e il rafforzamento di aggregazioni, orizzontali o verticali, per rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni finali in un ambito di mercato locale, per sostenere la promozione delle specificità locali e rafforzare la cooperazione tra piccoli operatori. La finalità è ridurre i costi di produzione, aggiungere valore ai prodotti mediante impianti comuni di raccolta, condizionamento o trasformazione, presentarsi direttamente sul mercato attraverso reti logistiche e commerciali comuni ed in generale condividere risorse, anche immateriali, al fine di accrescere la propria competitività traendo il massimo profitto dalle proprie produzioni.

Concretamente l'intervento consiste nell'incentivare le PMI ad associarsi per far nascere nuove aggregazioni e rafforzare le aggregazioni esistenti che, ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE n. 1305/2013, intraprendono una nuova attività, accompagnando con il sostegno economico pubblico il processo costitutivo e le prime fasi di gestione da un lato, ed agevolando, dall'altro lato, futuri investimenti in strutture di tipo collettivo che consentano alle piccole aziende agricole associate di condividere impianti e risorse per produrre, trasformare e commercializzare i propri prodotti. Un progetto specifico sarà dedicato alla filiera energetica.

L'attività di animazione ed informazione finalizzata alla progettazione di un sistema produttivo locale integrato è volta a soddisfare i fabbisogni prioritari definiti e posti a base della strategia; dunque, contribuisce coerentemente al perseguimento dell'obiettivo generale del PSL di lavorare per accrescere una concreta cultura della cooperazione e del fare sistema guardando ai migliori esempi di fattivi e performanti **distretti rurali** e agroalimentari di qualità, con particolare riferimento alla ricerca di uno sviluppo di sistema del territorio. L'intervento si svilupperà in stretta relazione con le azioni specifiche dell'ambito tematico "Turismo sostenibile" e mira a sostenere un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra agricoltura, cultura, creatività, innovazione sociale, valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio anche grazie al sostegno alla creazione di nuove imprese ed attivando un percorso di pre-incubazione atto a ridurre il rischio di insuccesso imprenditoriale ed a contribuire alla corretta messa a punto dell'idea imprenditoriale e del modello di business.

A tale scopo si prevede l'attivazione di un servizio di informazione, finalizzato alla pre-incubazione per la realizzazione di un progetto di distretto, volto all'avvio di iniziative di contaminazione tra i diversi settori economici e dell'artigianato artistico e culturale, finalizzate alla individuazione del primo nucleo di iniziative imprenditoriali innovative, tra le quali anche quelle che scaturiranno dagli

interventi a bando previste nella medesima azione. Il GAL selezionerà un soggetto idoneo che svolgerà le seguenti attività: informazione della comunità locale, mediante organizzazione di eventi, incontri, workshops, anche in un’ottica di contaminazione intersettoriale, e coinvolgendo le principali realtà imprenditoriali dell’area.

A questo scopo si accompagnano azioni di formazione, informazione, dimostrazione nonché programmi di scambi e visite al fine di favorire il trasferimento di conoscenze e le informazioni acquisite, che dovrebbero permettere ai destinatari, prevalentemente operatori del mondo rurale e PMI, in particolare, di rafforzare la loro competitività, l’uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali, contribuendo nel contempo a rendere sostenibile l’economia rurale.

Il Gal si assicura che i prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze o di informazione dovranno possedere delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Spesa pubblica indicativa Euro 565.871,20
--

Tipo e aliquota di sostegno L’aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari GAL

Ambito territoriale di applicazione Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

<p>Spese ammissibili: Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell’ambito dell’intervento.</p> <p>Ai fini della cooperazione sono ammissibili spese relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, ed elaborazione di strategie di sviluppo locale specifiche; • i costi di esercizio della cooperazione e animazione (progettazione, coordinamento, organizzazione e animazione ed eventuali attività promozionali); • i costi diretti di specifici progetti legati all’attuazione di un piano aziendale, ambientale, di una strategia di sviluppo locale specifica o settoriale, e altri costi diretti di altre azioni finalizzate all’innovazione, compresi gli esami; • le spese relative alla promozione delle filiere e del distretto rurale. <p>Sono altresì finanziabili nell’ambito della presente misura le spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione. Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche determinati costi d’investimento: in particolare si prevede il noleggio di beni mentre l’acquisto è consentito solo per beni mobili e/o attrezzature qualora progetto sia costituito da più eventi dimostrativi dal medesimo contenuto ripetuto per almeno tre edizioni durante il periodo di programmazione. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.</p>

A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora; le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi); la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Criteria di selezione

- Coerenza con gli obiettivi dell'azione;
- Numerosità dei soggetti partecipanti;
- Età dei partecipanti;
- Rappresentatività economica delle produzioni;
- Qualificazione e/o esperienza del personale/ente coinvolti;
- Economicità del servizio;
- Numerosità del target dei destinatari.

Attività	Indicatori	Target
A. Divulgazione, formazione, rafforzamento del capitale umano, verso l'autoimprenditorialità ed il potenziamento delle capacità imprenditoriali e produttive esistenti	N° 2 interventi Min 8 imprese singole/aggregate	Persone fisiche, Singole aziende, soggetti e aziende aggregate, associazioni, giovani e soggetti deboli o marginali.
B. Organizzazione di percorsi di simulazione di impresa e reti imprese, strumenti di co-working, anche con il coinvolgimento di istituzioni locali;	N° 3 interventi N° 7 imprese	Persone fisiche, Singole aziende, soggetti e/ aziende aggregate, associazioni, giovani e soggetti deboli o marginali.
C. Organizzazione di servizi altamente specialistici di assistenza tecnica e servizi mirati all'esplorazione e prima validazione di possibili progetti di impresa e reti di impresa	N° 2 interventi N° 3 validazioni	Persone fisiche, Singole aziende, soggetti e/ aziende aggregate

D. Cooperazione tra operatori del territorio al fine di strutturare filiere corte multiprodotto in ambito locale congiuntamente all'individuazione di soluzioni di economia circolare sia all'interno della singola azienda sia in ottica aggregata con approccio "open innovation" finalizzato allo sviluppo dei distretti rurali;	N° 9 interventi	Soggetti e/o aziende aggregate
E. Azioni di animazione ed informazione finalizzate allo sviluppo ed alla progettazione di un distretto rurale	N° 4 interventi	Singole aziende, soggetti e/ aziende aggregate

19.2.1.1.2 Interventi a Bando

La tipologia di intervento ha l'obiettivo di concorrere a sostenere lo sviluppo socioeconomico del territorio attraverso il supporto all'avviamento di nuove piccole imprese di produzione di prodotti tipici locali, o di aziende che forniscano servizi qualificati rivolti al supporto delle aziende agricole e che propongano progetti coerenti con quanto sviluppato nelle azioni a regia diretta GAL.

L'intervento persegue l'obiettivo di creare 7 start-up ed è volto altresì a introdurre innovazioni di prodotto servizio e/o processo nel campo delle produzioni tipiche locali.

Inoltre, la tipologia di intervento è finalizzata a finanziare gli investimenti materiali ed immateriali rivolti a migliorare la redditività e la competitività delle PMI esistenti che attuano un progetto in coerenza con quanto sviluppato nelle azioni a regia diretta GAL, attraverso investimenti di processo e/o di prodotto a contenuto innovativo nonché mirati a migliorare ed a promuovere l'immagine dell'azienda e delle sue produzioni. Il budget rappresenta la spesa minima prevista per gli interventi.

Spesa pubblica prevista

Euro 410.774,80

Di cui 200.000,00 start-up piccole imprese

Tipo e aliquota di sostegno

Start-up: Euro 50.000,00 per nuova piccola azienda sulla base del piano aziendale.

L'aiuto viene erogato in due tranches. La prima tranche a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del premio, è liquidata dopo la concessione del sostegno, previo rilascio di una polizza fideiussoria a favore di AGEA per un ammontare corrispondente al 100% del valore dell'anticipazione richiesta, formulata conformemente al modello disponibile sul portale SIAN (AGEA), successivamente all'avvenuta concessione del finanziamento. La seconda tranche dell'aiuto (corrispondente al saldo finale), pari massimo al 50% dell'importo del premio, è erogata una volta verificata la corretta ed integrale attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il beneficiario può comunque scegliere di chiedere una sola erogazione del 100% del premio, a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale; esso sarà liquidato una volta verificata la corretta ed integrale attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Investimenti:

In caso di investimenti: l'aiuto è concesso in forma di sovvenzione in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile. È possibile richiedere l'anticipo nella misura massima del 50% del contributo ammesso qualora il bando lo preveda, previa costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Beneficiari

START-up: nuove piccole imprese agricole, agroalimentari, di produzione, di servizi aggregate ed avviate da non oltre 12 mesi alla data di presentazione della domanda di sostegno. Sono ammissibili esclusivamente le nuove piccole imprese aggregate che presentino nella propria compagine sociale almeno cinque aziende socie.

Condizioni di ammissibilità delle aziende socie

Nel caso in cui l'azienda socia sia un'azienda agricola è necessario rispettare le seguenti condizioni:

a) se l'azienda agricola è una ditta individuale, la stessa deve essere iscritta al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio con l'indicazione dell'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, quale attività primaria (Cod. ATECO 01);

b) nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma societaria, la stessa deve essere risultare iscritta al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio con l'indicazione dell'esercizio dell'attività agricola (Cod. ATECO 01) quale attività esclusiva.

Per gli investimenti: piccole imprese agricole e agroalimentari, anche associate.

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili

1) Start-up: Trattandosi di un premio con "rimborso" di specifici costi ammissibili per l'avviamento di piccole imprese agricole per attività extra-agricole nelle zone rurali, in considerazione del fatto che il pagamento dell'ultima rata è, comunque, subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale medesimo, i costi ammissibili, sulla base dell'intervento proposto, sono determinati così come indicato nello Schema di PSA (Piano di Sviluppo Aziendale).

2) Investimenti: Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario nell'ambito dell'intervento coerentemente a quanto disposto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013:

- ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali;
- macchinari e attrezzature, per lo svolgimento delle attività, nuovi di fabbrica;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività;
- realizzazione di siti internet e applicazioni per la commercializzazione online con l'esclusione dei costi di manutenzione e gestione;
- acquisizione di brevetti e licenze;
- spese per consulenze, collaudi e studi di fattibilità collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, nonché altre spese generali direttamente riconducibili all'intervento, nel limite massimo del 4% (documentabili) delle spese di cui ai punti precedenti.

Non sono ammissibili:

Gli investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto; acquisto e costruzione di immobili, i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); le spese per l'acquisto di beni e attrezzature usate; le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora; le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi); la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

In ogni caso, tutti gli investimenti devono essere conformi, tra gli altri, alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Requisiti di ammissibilità

Oltre al rispetto delle condizioni stabilite nel paragrafo "Beneficiari", i richiedenti devono essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

Il centro aziendale e la localizzazione dell'intervento devono insistere sul territorio GAL.

I richiedenti devono presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e gli interventi previsti devono essere coerenti con gli obiettivi e le azioni promosse nell'ambito delle azioni a regia diretta di cui alla 19.2.1 della presente azione.

Il PSA deve almeno contenere:

- i) la situazione di partenza;
- ii) il cronoprogramma e le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività;
- iii) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività, quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.

Il PSA si deve concludere entro al massimo 18 mesi dalla concessione.

Criteri di selezione

Intervento: Aiuto all'avviamento di start-up:

- Titolo di studio del richiedente;
- Innovazione della proposta (di prodotto, di processo, commerciale);
- Coerenza con gli obiettivi della 19.2.1.1 della SSL di Gal;
- N° di soggetti coinvolti per start-up;
- Nuova occupazione entro la fine del progetto;
- Partecipazione del richiedente alle iniziative del Gal Terreverdi Teramane dell'ambito tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive e dei sistemi produttivi locali".

A parità di punteggio si darà priorità al richiedente con il numero di soggetti coinvolti nella compagine sociale maggiore.

Intervento: Sostegno agli investimenti:

- Età del richiedente;
- Presenza di donne;

- Percentuale della spesa per innovazione sulla totalità dell'investimento;
- Nuova occupazione entro la fine del progetto;
- Partecipazione del richiedente alle iniziative del Gal Terreverdi Teramane dell'ambito tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive e dei sistemi produttivi locali".

A parità di punteggio si darà priorità nell'ordine ai richiedenti più giovani e in caso di ulteriore parità ai richiedenti di sesso femminile.

Interventi	Indicatori	Target
Supporto agli investimenti a sostegno di imprese agricole e agro-alimentari anche associate, per progetti che introducono innovazione: del canale distributivo, delle modalità di promozione, commercializzazione, e per la creazione di strutture logistiche e/o di servizio, in coerenza con le specificità locali e strategia integrata	N° 5 imprese N° 5 posti di lavoro	Aziende agricole ed agroalimentari singole e/o associate
Sostegno per la creazione di start-up	N° 7 start up N° 7 nuovi posti di lavoro	Imprese agricole, agroalimentari, di produzione e di servizi aggregate

3.2 AZIONE 2 - SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'ACCESSO A NUOVI MERCATI –PSL 19.2.1.1.3

Obiettivo primario dell'azione è quello di accrescere il livello di competenze e di conoscenze degli operatori, non solo agricoli, del territorio ed aumentare la consapevolezza dell'importanza di percorsi associativi nell'approccio a nuovi mercati.

Lo scopo è creare una maggiore consapevolezza tra gli attori del mercato sulle caratteristiche dei canali distributivi e l'azione è rivolta sia alle aziende agricole primarie e/o di trasformazione di prodotti primari sia agli attori che acquistano/commercializzano tali prodotti, al fine di una migliore valorizzazione delle produzioni. Pertanto, da un lato si vuole contribuire a una migliore conoscenza delle specificità del mercato per l'attivazione di strategie commerciali (posizionamento sul mercato e relativa ed eventuale azione di comunicazione e promozione), anche congiunte, idonee sia rispetto alle caratteristiche del canale sia rispetto alle caratteristiche dell'azienda agricola. Dall'altro lato, si vuole rafforzare la conoscenza degli intermediari della filiera che consentono di raggiungere il consumatore finale, rispetto alle caratteristiche delle produzioni (metodi e tempistiche di produzione, tracciabilità e caratteristiche qualitative), al fine di meglio valorizzare le produzioni locali.

L'azione è funzionale a creare i presupposti per una cooperazione fattiva verso il mercato sia orizzontale (tra produttori primari) sia verticale tra produttori e intermediari della filiera.

L'obiettivo si consegue mediante la realizzazione di attività di divulgazione e dimostrazione, scambi e visite, formazione e animazione allo scopo di rafforzamento del capitale umano indispensabili e necessarie all'aggressione di nuovi mercati, anche attraverso la organizzazione di seminari, incontri, workshop, per lo sviluppo delle conoscenze di nuove frontiere economiche e del loro trend evolutivo.

L'azione è collegata strategicamente all'azione superiore e prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 2	2017	2018	2019		2020		2021		2022		Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
			1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	Prevalente	Secondarie	
			167.397,42										

19.2.1.1.3 - A regia diretta GAL

L'azione si fonda su varie attività di animazione che possono prevedere attività informative e dimostrative, scambi e visite ed eventualmente attività di formazione mirata (corsi brevi) con focus sui mercati:

- Caratteristiche ed evoluzione dei mercati;
- Le politiche nazionali ed europee: strumenti e loro modifiche
- Rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata, presupposti e caratteristiche;
- La rete agrituristica e il canale horeca;

- Vendita diretta in forma singola o aggregata;
- Caratteristiche dei mercati telematici;
- Le diverse forme di aggregazione o collaborazione fra aziende;

Gli eventi sono previsti in diverse realtà dell'area GAL al fine di massimizzare la circolazione delle informazioni e prevedono la partecipazione di esperti, testimonial, illustrazione di buone prassi.

Il Gal si assicura che i prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze o di informazione dovranno possedere delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Spesa pubblica indicativa

Euro 167.397,42

Tipo e aliquota di sostegno

L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

GAL

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento. In particolare:

- le spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione e dimostrazione.
- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata ed elaborazione di strategie
- i costi di esercizio dell'azione (progettazione, promozione degli eventi, coordinamento, organizzazione e animazione);
- Nel caso di progetti dimostrativi e scambi e visite, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento: in particolare si prevede il noleggio di beni mentre l'acquisto è consentito solo per beni mobili e/o attrezzature qualora tale bene sia idoneo e funzionale a più eventi ripetuti per almeno cinque edizioni durante il periodo di programmazione su almeno tre anni di programmazione. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.

A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).

Non sono ammissibili:

I costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, la realizzazione o ammodernamento di fabbricati. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Criteria di selezione
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli obiettivi dell'ambito tematico 1; • Qualifiche ed esperienze per i fornitori dei servizi di formazione e informazione. Per i relatori, possesso di adeguate, specifiche e dimostrabili conoscenze dello specifico mercato. • Numerosità del target potenziale raggiunto diretti ed indiretti <p>Rispetto ai destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numerosità dei soggetti partecipanti; • Età dei partecipanti; • Rappresentatività economica delle produzioni.

Intervento	Indicatori	Target
Attività di divulgazione, formazione, rafforzamento del capitale umano.	N° 18 interventi N° 240 soggetti diretti	Aziende singole o disponibili ad aggregazioni, aggregate, operatori economici

3.3 AZIONE 3 -AIUTO ALL’AVVIAMENTO PROFESSIONALE E RECUPERO DI ANTICHI MESTIERI - PSL 19.2.1.1.4

L’azione è rivolta a favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro e creare le condizioni per la nascita di imprese del territorio. A questo scopo il Gal sarà promotore delle seguenti attività:

- attività formative rivolte all’avviamento di figure professionali per la fornitura di servizi innovativi e/o altamente specialistici rivolte al settore agricolo per nuove opportunità lavorative, con particolare attenzione a soggetti svantaggiati e/o marginali;
- attività dimostrative per l’avvio di operatori su mestieri in via di scomparsa ed essenziali nel mantenimento di una identità culturale e di una riconoscibilità di un sistema produttivo locale.

Le attività citate prevedono percorsi professionalizzanti in accordo con associazioni professionali, associazioni di impresa, cooperative, consorzi di tutela attraverso la selezione di aziende, imprese, disponibili al trasferimento del know-how nonché disponibili alla formazione “on the job” di soggetti appositamente selezionati.

L’azione è collegata strategicamente all’azione superiore e prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l’azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 3	2017	2018	2019		2020		2021		2022		Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
			1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	Prevalente	Secondarie	
			152.000,00										

19.2.1.1.4 - A regia diretta GAL

L’intervento sostiene la realizzazione di progetti per la creazione o rafforzamento di professionalità che siano in grado di valorizzare a loro volta il sistema economico e culturale locale favorendo l’occupazione. Infatti, l’intervento si fonda su azioni di animazione, accompagnate da azioni formative ed informazione volte a favorire l’avviamento di figure professionali che siano capaci di comprendere l’esigenza e le peculiarità del mondo agricolo e le sfide che si pone in un contesto altamente mutevole quali: necessità di incremento di servizi specifici e/o altamente tecnologici, elevata meccanizzazione, scarsa manodopera e/o non qualificata. Pertanto, l’azione svilupperà la creazione di figure professionali capaci di adattarsi e rispondere alle esigenze del settore primario e contestualmente favorire il contesto per l’avvio di azioni di cooperazione basate sull’incontro della domanda e dell’offerta delle opportunità scaturenti dalla realizzazione dell’azione, anche in termini di nuove attività e progetti avviati per le imprese locali che coinvolgono le professionalità individuate. Almeno un progetto sarà rivolto alle professionalità che coinvolgono soggetti svantaggiati.

Per quanto riguarda la seconda attività prevista, tramite attività dimostrative si vuole recuperare e/o trasferire alle nuove generazioni le professionalità legate a metodi e mestieri in via di scomparsa ed essenziali nel mantenimento di una identità culturale e di una riconoscibilità di un sistema produttivo locale, non solo affinché possa essere mantenuto il capitale di conoscenza ma anche perché le professionalità possano essere riviste e reinventate al fine di sfruttare le opportunità

offerte dal mercato sempre più attento e sensibile all'identità culturale, alla sostenibilità e alla provenienza dei prodotti.

Gli eventi sono previsti in diverse realtà dell'area GAL al fine di massimizzare la circolazione delle informazioni e prevedono la partecipazione di esperti, testimonial, illustrazione di buone prassi.

Il Gal si assicura che i prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze o di informazione dovranno possedere delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Spesa pubblica indicativa
Euro 152.000,00

Tipo e aliquota di sostegno
L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento. In particolare:

- le spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione e dimostrazione.
- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata ed elaborazione di strategie
- i costi di esercizio dell'azione (progettazione, promozione degli eventi, coordinamento, organizzazione e animazione, gestione della cooperazione);
- Sostegni per i soggetti formatori (ossia soggetti che hanno conoscenza e capacità operanti nel territorio) ospitanti dei soggetti da formare;
- Nel caso di progetti dimostrativi e scambi e visite, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento: in particolare si prevede il noleggio di beni mentre l'acquisto è consentito solo per beni mobili e/o attrezzature qualora tale bene sia idoneo e sia funzionale a più eventi ripetuti per almeno tre edizioni durante il periodo di programmazione su almeno tre anni di programmazione. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.

A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, la realizzazione o ammodernamento di fabbricati. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Criteri di selezione

- Coerenza con gli obiettivi dell'ambito tematico e intervento;
- Qualifiche ed esperienze per i fornitori dei servizi di formazione e informazione. Per i relatori, possesso di adeguate, specifiche e dimostrabili conoscenze dello specifico mercato;
- Numerosità del target diretto ed indiretto.

Rispetto ai destinatari

- Numerosità dei soggetti partecipanti;
- Età dei partecipanti;
- Coinvolgimento di soggetti svantaggiati.

Interventi	Indicatori	Target
Attività formative rivolte all'avviamento di figure professionali per la fornitura di servizi innovativi e/o altamente specialistici rivolte al settore agricolo per nuove opportunità lavorative, con particolare attenzione a soggetti svantaggiati e/o marginali	N° 4 interventi N° 20 persone	Aziende singole o disponibili ad aggregazioni, imprese associate, operatori economici, giovani, disoccupati, soggetti svantaggiati e/o marginali
Attività dimostrative per l'avvio di operatori su mestieri in via di scomparsa ed essenziali nel mantenimento di una identità culturale e di una riconoscibilità di un sistema produttivo locale	N° 4 interventi N° 6 persone	

3.4 AZIONE 4 -PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE NELL’AMBITO DELL’INNOVAZIONE

19.2.1.1.5

L’obiettivo è facilitare processi di cooperazione tra il mondo delle imprese, le Università, i Centri di ricerca pubblici e privati, anche afferenti alla sperimentazione e all’analisi al fine di incrementare la propensione all’innovazione del mondo imprenditoriale.

L’intervento sostiene progetti di sviluppo e innovazione produttiva del settore agricolo che prevedano:

- la realizzazione di prodotti o servizi innovativi capaci di cogliere l’evoluzione della domanda, a partire da quella sul mercato locale;
- l’avvio di processi produttivi e/o organizzativi in grado di aumentare la sostenibilità globale dell’impresa (produttività, qualità sociale, compatibilità ambientale);
- il recupero e la valorizzazione a fini produttivi di risorse locali non utilizzate (ad esempio, terreni e immobili).

L’intervento interessa le imprese agricole, mentre le micro e piccole imprese degli altri settori produttivi potranno essere coinvolte nell’ambito di collaborazioni multisettoriali, ma non essere beneficiarie dirette dell’azione.

I progetti potranno realizzare anche attività di informazione e promozione.

Spesa pubblica Indicativa azione 4	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
									Prevalente	Secondarie	
79.836,22									1B	3A – 4A - 6A	M16

19.2.1.1.5 – A regia diretta GAL

L’azione si sviluppa in un percorso di collaborazione con il Polo d’Innovazione nel settore agro-alimentare, con l’Università di Teramo, l’Istituto Zooprofilattico ed altri istituti ed enti coinvolti nella ricerca, sperimentazione e analisi sia pubblici che privati con la finalità di rafforzare le unità produttive agricole attraverso l’innovazione a livello di filiere, reti e aziendale.

Il risultato atteso è lo sviluppo di progetti innovativi e sostenibili delle imprese (nuovi prodotti, processi, organizzazioni), nell’ottica dell’integrazione di filiera settoriale, multisettoriale e di sistema locale.

Spesa pubblica indicativa Euro 79.836,22

Tipo e aliquota di sostegno L’aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

<p>Spese ammissibili:</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento.</p> <p>Ai fini della cooperazione sono ammissibili spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata, stesura di piani ed elaborazione di strategie di sviluppo specifiche; • i costi di esercizio della cooperazione e animazione (progettazione, coordinamento, organizzazione e animazione ed eventuali attività promozionali dell'iniziativa); • i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, ambientale, di una strategia di sviluppo locale specifica o settoriale, e altri costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione. <p>Sono altresì finanziabili nell'ambito della presente misura le spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione. Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento, anche attraverso il noleggio di beni.</p> <p>Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.</p> <p>A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).</p> <p><u>Non sono ammissibili:</u></p> <p>i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora; le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi); la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.</p>
--

<p>Criteri di selezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli obiettivi dell'azione; • Imprese che presentino criticità specifiche risolvibili nell'ambito degli obiettivi del progetto di innovazione proposto e valutazione dell'offerta innovativa di nuovi prodotti, servizi e processi in linea con le esigenze delle imprese; • Numerosità dei soggetti partecipanti; • Rappresentatività economica delle produzioni coinvolte; • Numerosità del target dei potenziali destinatari.
--

Intervento	Indicatori	Target
A. Attività di supporto per facilitare l'aggregazione verso l'adozione di innovazione tenuto conto delle specificità locali	N° 2 progetti innovativi	Aziende agricole ed alimentari singole o associate, ricercatori, Istituti di ricerca.

AMBITO TEMATICO Turismo sostenibile

L'ambito tematico "Turismo sostenibile" 19.2.1.3, è organizzato in 5 azioni con un budget complessivo di 1.287.815,34euro di cui di 77.100,00 euro è rivolto all'attivazione di bandi. I restanti 1.210.715,34 euro sono destinati ad attività a regia diretta GAL su interventi che vanno dalla 1 alla 5. Le eventuali economie derivante dall'attuazione degli interventi a regia diretta GAL saranno destinate a rafforzare la strategia dell'ambito tematico ovvero sia le azioni a bando, sia le azioni a regia dirette GAL.

3.5 AZIONE N.1 - ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI NELL'AMBITO DEL TURISMO SOSTENIBILE – PSL 19.2.1.3.1

Obiettivo dell'azione è il rafforzamento del capitale umano tramite la formazione di professionalità specifiche le cui conoscenze esulano i normali percorsi di studio (anche universitari) per la valorizzazione di conoscenze delle peculiarità locali al fine di qualificare la promozione e lo sviluppo di un turismo sostenibile che integra le risorse agroalimentari, naturalistiche, culturali e artigianali del territorio.

L'azione è collegata strategicamente alle azioni dalla 1 alla 5 nonché sinergica alle azioni della 19.2.1.1 e prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Di seguito il budget indicativo, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 1	2017	2018	2019		2020		2021		2022		Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
			1° SEM	2° SEM	Prevalente	Secondarie							
59.651,01											6A	1B – 2A – 2B	M1 - M16

19.2.1.3.1 - A regia diretta GAL

L'azione sostiene progetti di formazione su tematiche specifiche attraverso l'erogazione di percorsi formativi ed anche, eventualmente, attraverso borse di studio, al fine dell'individuazione e della formazione di professionalità mancanti all'interno di percorsi di cooperazione promossi dal Gal in ambito turistico. L'azione prende l'avvio dalla definizione di un quadro delle conoscenze necessarie in grado di soddisfare la domanda emergente dal segmento turistico considerato ed è rivolto sia alla formazione di agenti dello sviluppo turistico della rete "Tour Terreverdi Teramane" sia agli operatori economici che partecipano alla rete. Definite le necessità formative, si procederà alla emissione di bandi rivolti sia ai giovani già in possesso di requisiti formativi di base che attestino conoscenze di temi riguardanti la storia, la cultura, l'architettura, l'ambiente del territorio e la coniugazione di questi temi in ambito di opportunità turistica, sia agli operatori locali. Potranno essere finanziati anche attraverso l'erogazione di borse di studio, ad esempio non esclusivo ma a titolo di preferenza,

progetti di auto-formazione che abbiano come tema la filiera di qualità, l'ecoturismo, l'albergo diffuso e i progetti che prevedono integrazione con i settori primario, secondario e terziario in modo sinergico con evidenza delle ricadute territoriali ed in stretta relazione con gli interventi di rete e filiera dell'azione superiore dell'ambito tematico 1.

Spesa pubblica indicativa
Euro 59.651,01

Tipo e aliquota di sostegno
L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:
Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento. In particolare:
<ul style="list-style-type: none"> • le spese sostenute per l'acquisizione e l'organizzazione del trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione e dimostrazione; • studi di fattibilità, ricerche, il costo degli studi sulla zona interessata ed elaborazione di strategie; • i costi di esercizio dell'azione (progettazione, promozione degli eventi, coordinamento, organizzazione e animazione) e la erogazione di borse di studio.
Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.
A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013.

Criteri di selezione
<p>I destinatari dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto con gli obiettivi della strategia del PSL; • Titolo di studio (universitario preferenziale); • Esperienza professionale certificata in ambito turistico pari o superiore a 3 anni; • Attività svolta nel territorio regionale; • Operatori privati e pubblici che partecipano alla Rete "Tour Terreverdi Teramane".

Intervento	Indicatori	Target
Attività di formazione per la valorizzazione di conoscenze delle specificità locali al fine di qualificare la promozione lo sviluppo di un turismo sostenibile mediante la valorizzazione integrata delle risorse	N° 2 interventi N° 8 giovani; N° 10 operatori della rete "Tour	Giovani formati (Età max 35) Operatori economici nei settori agroalimentare, artigianato, commercio,

agroalimentari, naturalistiche, culturali e artigianali del territorio.

Terreverdi Teramane”

N° 2 nuovi posti di lavoro

ristorazione, punti di interesse del territorio, enti pubblici e associazioni

3.6 AZIONE N.2 PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE SOSTENIBILE - RETE TUSITSTICA SOSTENIBILE "TOURTERREVERDI TERAMANE" - PSL 19.2.1.3.2

L'intervento mira allo sviluppo di un'offerta turistica integrata e in prima istanza al coinvolgimento della comunità locale sia come destinataria di azioni di informazione e sensibilizzazione sia come soggetto che partecipa a processi decisionali e di strutturazione di servizi per il miglioramento dell'offerta turistica stessa, in un'ottica di bottom up. Si tratta di promuovere un sistema turistico locale sostenibile attraverso la creazione di una rete turistica sostenibile **"Tour Terreverdi Teramane"**.

Si prevedono le seguenti attività:

- Attività dimostrative ed informative rivolte al sistema dell'accoglienza ed in generale agli operatori del territorio (imprese agroalimentari e no, artigiani, ristoratori, esercizi ricettivi e commerciali, agenzie di sviluppo e di promozione turistica) per la creazione di una *Rete turistica sostenibile "Tour Terreverdi Teramane"* a supporto degli itinerari, favorendo anche la destagionalizzazione dei flussi;
- Analisi dell'identità del territorio per lo sviluppo di un brand territoriale e definizione delle linee guida per la gestione di una destinazione. L'attività prevede la costituzione di uno staff tecnico di management della destinazione (DMO). È prevista, altresì, la realizzazione di piano di marketing e promozione della destinazione e di un piano di comunicazione. Sono previste azioni a sostegno della commercializzazione attraverso la progettazione e sperimentazione di pacchetti turistici correlati agli itinerari del Tour Terreverdi Teramane;
- Investimenti rivolti alla fruizione pubblica di informazioni turistiche, alle forme di arredo ambientale e di segnaletica e infrastrutture turistiche su piccola scala e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;
- Realizzazione di un portale con interfaccia grafica multiaccesso (utenza profilata, accesso in https), con big data della tracciatura telematica di percorsi e punti di interesse turistico/naturalistico (items con geolocalizzazione con possibilità di supporto mappa), creazioni di applicazioni ICT, con ottimizzazione SEO e indicizzazione nei principali siti e motori di ricerca. Item con predisposizione social friendly per i principali network (share, review, rating);
- Sostegno alle imprese per la creazione di siti internet con interfaccia web su template visivo ed informativo minimo comune per la promozione dell'offerta turistica integrata in chiave sostenibile;
- Creazione di una carta di servizi (qualità) per gli aderenti agli itinerari che definisca standard minimi, servizi, partecipazione alle attività formative, attivazione di punti di informazione, eventuale scontistica per attività e servizi offerti per la realizzazione di pacchetti turistici, etc.

Tale azione prevede attività a bando e attività a regia diretta. In particolare, le attività a bando saranno finalizzate a seguito delle attività del Gal a regia diretta considerando gli investimenti aziendali che presentano le maggiori ricadute territoriali.

Il progetto/azione prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Spesa pubblica prevista
Euro: 652.191,5
Di cui 10.350,00 a bando

Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 2	20 17	20 18	20 19	20 20	20 21	20 22	20 23	20 24	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
									Prevalente	Secondarie	
641.841,50									6A	1A - 1B - 3A 6A - 6B - 6C	M1 - M4 - M6 - M7 - M16

19.2.1.3.2- A regia diretta GAL

Dall'analisi di contesto è emersa la necessità di promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio regionale che comprenda anche le sue eccellenze produttive. Il presente tipo di operazione, in coerenza con quanto previsto nell'azione superiore dell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", sostiene l'attività di cooperazione, anche con la partecipazione di associazioni di settore, finalizzata al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto dal sistema territorio nonché alla loro promozione e commercializzazione in modo coordinato. Infatti, sul territorio sono presenti associazioni di operatori turistici che però tendono a rappresentare in maniera quasi esclusiva il turismo balneare. Occorre rafforzare l'associazionismo rivolto ad un'offerta turistica che sia mirata a valorizzare il turismo dell'entroterra con servizi ad esso dedicati e che faccia sistema con quanto già esiste a livello di turismo balneare, che pure presenta elementi di crisi. La cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione è utile per poter avere economie di scala e raggiungere mercati che le singole imprese difficilmente potrebbero approcciare in maniera singola, ed inoltre sfruttare le potenzialità del territorio ancora sottoutilizzate.

Pertanto, si propone di sostenere e promuovere la creazione e il rafforzamento di aggregazioni, orizzontali o verticali, per sviluppare l'ambito di sistema entro cui muoversi. Concretamente l'intervento consiste nel concordare una serie di iniziative di animazione e tramite attività dimostrative ed informative rivolte al turista: organizzazione e la valorizzazione di itinerari e la messa in rete di imprese, associazione ed enti pubblici. A questo scopo sarà necessario intraprendere azioni di co-progettazione finalizzate a definire l'identità del territorio per lo sviluppo di un brand territoriale e la definizione delle linee guida per la gestione della destinazione (DMO). L'attività deve essere necessariamente accompagnata dalla realizzazione di piano di marketing e promozione della destinazione e di un adeguato piano di comunicazione. Sono previste azioni a sostegno della commercializzazione attraverso la progettazione e sperimentazione di pacchetti turistici correlati agli itinerari del Tour Terreverdi Teramane anche attraverso investimenti per sostenere la sperimentazione quali l'utilizzo di mezzi di trasporto turistici, attrezzatura per attività dimostrative (show-cooking). L'azione prevede altresì sostegni alla identificazione e allestimento di punti di accesso in accordo con le amministrazioni locali interessate (progettazione e realizzazione di "segni distintivi" legati a tematismi specifici di ciascuna porzione di territorio, che ne facilitino la caratterizzazione e la "lettura") attraverso la realizzazione di segnaletica coerente con la grafica della Carta di servizio al turista, attuativa dei tematismi identificati. Per arredo ambientale si intende l'inserimento di "segni" distintivi, manufatti, opere d'arte, essenze arboree, esempi di coltivazioni tipiche, ecc. in punti topici di accesso a porzioni di territorio ed in grado di "raccontarne" le vocazioni

prevalenti. Congiuntamente si prevede la realizzazione di un portale con interfaccia grafica multiaccesso (utenza profilata, accesso in https), con big data della tracciatura telematica di percorsi e punti di interesse turistico/naturalistico (items con geolocalizzazione con possibilità di supporto mappa), creazioni di applicazioni ICT, con ottimizzazione SEO e indicizzazione nei principali siti e motori di ricerca. Item con predisposizione social friendly per i principali network (share, review, rating). Tale portale consentirà altresì, lo sviluppo di sotto portali per le singole amministrazioni e associazioni, nonché per le imprese, che potranno a loro volta sviluppare il proprio portale creando un template comune di sistema in cui l'aggiornamento dei singoli consentirà la messa in rete e l'aggiornamento automatico delle informazioni di attività e valorizzazione territoriale (percorsi, eventi, attività). Questo consentirà alle associazioni ed agli stessi enti pubblici che organizzano con consuetudine attività ed eventi che gli stessi non rimangono confinati alla conoscenza comunale ma inseriti in un sistema che consente di raggiungere un ampio target di stakeholder. Infine, tale portale consentirà anche la messa in rete e la valorizzazione della "carta di servizi al turista" che contiene complessivamente l'offerta turistica sostenibile dell'area (Rete turistica sostenibile "Tour Terreverdi teramane").

Spesa pubblica indicativa

Euro 641.841,50

Tipo e aliquota di sostegno

L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

GAL

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento.

Ai fini della cooperazione sono ammissibili spese relative:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata, stesura di piani ed elaborazione di strategie di sviluppo locale specifiche;
- i costi di esercizio della cooperazione e animazione e degli eventi dimostrativi ed informativi organizzati (progettazione, coordinamento, organizzazione e animazione ed eventuali attività promozionali);
- i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, ambientale, di una strategia di sviluppo locale specifica o settoriale, e altri costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione;
- le spese relative alla promozione del territorio.

Sono ammissibili, inoltre, spese per investimenti relativi a:

- lavori di sistemazione di itinerari esistenti, realizzazione di elementi di arredo ambientale, di ampliamento della rete esistente, e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;

- lavori relativa alla sistemazione di piazzole di sosta e parchi giochi con relativa attrezzatura;
- acquisto e posa in opera segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione. Operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo; operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line.

Sono altresì finanziabili nell'ambito della presente misura costi d'investimento collegate all'acquisto hardware e software, beni mobili e attrezzatura per la realizzazione di eventi informativi e dimostrativi, costi per l'apposizione di segni distintivi e la promozione su piccola scala. A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 per le misure ad investimento specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).

Non sono ammissibili:

I costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Criteri di selezione
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli obiettivi dell'azione; • Esperienza e competenza dei formatori ed informatori, e degli operatori economici del settore comunicazione, marketing e/o informatica; • Cantierabilità del progetto; • Iniziative che migliorino le attività e i servizi erogati in collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico; • Progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato; • Numerosità del target dei destinatari.

Attività	Indicatori	Target
Attività dimostrative ed informative rivolte al sistema dell'accoglienza ed in generale agli operatori del territorio/preposti per la creazione di una <i>Rete turistica sostenibile "Tour Terreverdi teramane"</i> a supporto degli itinerari	N° 3 interventi	Operatori economici nei settori agroalimentare, artigianato, commercio, ristorazione, punti di interesse del territorio, turisti, agenzie locali, tour operator, enti pubblici e associazioni
Analisi dell'identità del territorio per lo sviluppo di un brand territoriale e definizione delle linee guida per la gestione. Realizzazione di piano di marketing e promozione della destinazione e di un piano di comunicazione. Azioni a sostegno della commercializzazione attraverso la	N° 1 progetto di destinazione turistica N. 1 piano di marketing e comunicazione	Operatori economici nei settori agroalimentare, artigianato, commercio, ristorazione, punti di interesse del territorio, turisti, agenzie locali, tour operator, enti pubblici e associazioni

progettazione e sperimentazione di pacchetti turistici correlati agli itinerari del Tour Terreverdi Teramane	N. 2 sperimentazioni pacchetti turistici	
Investimenti rivolti alla fruizione pubblica in informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	N° 5 interventi	Soggetti pubblici/privati
Creazione di una carta di servizi al turista che contenga complessivamente l'offerta turistica sostenibile dell'area (Rete turistica sostenibile "Tour Terreverdi teramane").	N° 1 carta	Turisti, operatori economici e dell'accoglienza

19.2.1.3.3– A Bando

Collegati agli interventi a regia diretta, le attività previste consentono la realizzazione di infrastruttura telematica finalizzata alla fruizione pubblica di informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala nonché alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Infatti, le aziende, le associazioni rappresentative, gli enti pubblici ed in generale tutti gli operatori turistici coinvolti possono dotarsi di un portale/sito web sulla base del template comune sviluppato nelle azioni precedenti, e scegliere le funzionalità che meglio si adeguano alle loro mission. Tale sistema ha il vantaggio di essere user-friendly per il turista ma anche per la popolazione locale e di mettere a sistema su template comune una serie di informazioni attualmente segmentate (dagli eventi organizzati alle strutture turistiche ricettive disponibili e servizi offerti dal sistema locale ecc..) e di organizzare in maniera funzionale al "consumatore" un sistema dell'accoglienza che permetta di rispondere ad una domanda sempre più esigente e segmentata. Tale azione è sviluppata tenuto conto degli interventi 1 della 19.2.1 e più in generale con la strategia del PSL con l'obiettivo di creare una cooperazione fattiva, basata sui risultati e finalizzata ad un sistema territoriale organizzato come distretto territoriale di qualità.

Spesa pubblica prevista

Minimo euro 10.350,00

Tipo e aliquota di sostegno

In caso di investimenti l'aiuto è concesso in forma di sovvenzione in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile. Ove previste nel bando, è possibile richiedere l'anticipo nella misura massima del 50% del contributo ammesso.

Per le PMI non agricole, il sostegno è concesso in regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013).

Beneficiari

Enti pubblici e privati e loro associazioni che sviluppano l'azione in coerenza con un template predefinito nell'intervento e in coerenza con gli sviluppi dei gruppi di cooperazione di cui all'azione 2 a regia diretta.

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 ed esclusivamente le spese imputate al beneficiario e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento:

- Progettazione e/o ristrutturazione di piattaforme web, applicazioni, brevetti e licenze;
- Hardware e software, hosting;
- spese per consulenze, collaudi e studi di fattibilità collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti;
- Altre spese generali dirette dell'intervento nel limite massimo del 4% (documentabili).

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi); l'acquisto di arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Requisiti di ammissibilità

Oltre al rispetto delle condizioni stabilite nel paragrafo "Beneficiari":

Il centro aziendale e la localizzazione dell'intervento devono insistere sul territorio GAL.

I richiedenti devono presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e gli interventi previsti devono essere coerenti con gli obiettivi di cui alle azioni precedenti.

Il PSA deve concludersi entro sei mesi e deve almeno contenere:

- i) la situazione di partenza con riferimento alla presenza su web della struttura richiedente e le caratteristiche tecniche;
- ii) il cronoprogramma e i contenuti minimi essenziali;
- iii) i particolari delle azioni, occorrenti per lo sviluppo delle attività, quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività;
- iiii) le attività successive in merito ad aggiornamento, frequenza ed informazioni minime (impegno post saldo).

Criteri di selezione

- Numerosità dei servizi e funzionalità;
- Collegamento con altri servizi offerti da altri siti web (social network, incubatori di informazioni);
- Adesione a sistemi di classificazione (inclusi "girasoli", spighe verdi).

Titolo sotto azione	Indicatori	Target
---------------------	------------	--------

<p>Realizzazione di portale con interfaccia grafica multiaccesso (utenza profilata, accesso in https), con big data della tracciatura telematica di percorsi e punti di interesse turistico/naturalistico (items con geolocalizzazione con possibilità di supporto mappa), creazioni di applicazioni ICT, con ottimizzazione SEO e indicizzazione nei principali siti e motori di ricerca. Item con predisposizione social friendly per i principali network (share, review, rating)</p>	<p>N° 1 portale N° 1 app</p>	<p>PMI, Operatori economici, Associazioni ed enti pubblici</p>
<p>Sostegno alle imprese per la creazione di siti internet con interfaccia web su template visivo coordinato e CSM omogeneo ed informativo minimo comune per la promozione dell’offerta turistica</p>	<p>N° 20 siti</p>	<p>PMI, Operatori economici</p>

3.7 AZIONE 3 - RIQUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER GLI ADERENTI ALLA CARTA SERVIZI NELL’AMBITO DELLA RETE TURISTICA SOSTENIBILE "TOUR TERREVERDI TERAMANE" –PSL 19.2.1.3.4

Cooperazione tra operatori del sistema della conoscenza per la realizzazione di un’offerta informativa/dimostrativa e con visite e scambi che coniughi gli aspetti del patrimonio enogastronomico, con la valorizzazione delle produzioni locali e gli aspetti nutrizionali e salutistici e la promozione del territorio volte ad accrescere il livello di conoscenze ed informazione rivolta verso gli studenti e le aziende che aderiscono alla “Carta dei Servizi del turista” nell’ambito della Rete Turistica sostenibile “Terreverdi Teramane”. Tale offerta sarà anche destinata ai giovani interessati alla tematica.

L’azione si realizzerà anche attraverso attività di consulenza/affiancamento/coaching grazie a collaborazioni con soggetti qualificati del territorio indirizzate alla sensibilizzazione degli operatori locali verso la realizzazione di comportamenti coerenti ai principi della carta nonché allo sviluppo di best practices.

L’azione è collegata strategicamente alle azioni dalla 1 alla 5 della 19.2.1.3 e prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Di seguito il budget indicativo, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l’azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 3	2017	2018	2019		2020		2021		2022		Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
			1° SEM	2° SEM	Prevalente	Secondarie							
20.000,00											1B	3A 4A – 6A	M1 – M16

19.2.1.3.4—A regia diretta GAL

Con l’obiettivo di costituire una rete territoriale di accoglienza, occorre rafforzare le conoscenze del capitale umano coinvolto nella filiera dell’accoglienza. In particolare, occorre che tutti gli operatori siano coscienti e capaci di una promozione dei proprio asset coniugando gli aspetti del patrimonio enogastronomico, con valorizzazione delle produzioni locali e gli aspetti nutrizionali e salutistici. A tale scopo l’azione è volta a superare l’occasionalità delle relazioni oggi esistenti tra la scuola, l’università, il sistema della formazione ed il territorio con le sue complesse sfaccettature. Questo tema attraversa orizzontalmente l’intero impianto del PSR e riteniamo sia strategicamente rilevante e fortemente innovativo contribuire a definire e animare un terreno di ascolto reciproco e di collaborazione per accrescere il livello di conoscenze ed informazione rivolta verso le aziende che abbiano aderito alla “Carta dei Servizi del turista” nell’ambito della Rete Turistica sostenibile “Terreverdi Teramane”. Tale offerta sarà anche destinata ai giovani interessati alla tematica. L’azione, coordinata dal Gal prevede l’organizzazione di eventi formativi e informativi concordati nell’ambito dei gruppi di cooperazione “Tour Terreverdi Teramane” e che vedranno coinvolti enti pubblici e privati coinvolti nel sistema comunicazione e divulgazione della conoscenza e la creazione di un tavolo di raccordo e l’organizzazione di seminari, di momenti di approfondimento, di confronto di esperienze, di attività tese alla conoscenza del territorio ed in grado di fornire indicazioni e supporti per poter rispondere positivamente ai bisogni di conoscenze di cui si nutrono i processi di sviluppo.

Spesa pubblica indicativa
Euro 20.000,00

Tipo e aliquota di sostegno
L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:
Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento.
Ai fini della cooperazione sono ammissibili spese relative:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata, stesura di piani ed elaborazione di strategie di sviluppo specifiche;
- i costi di esercizio della cooperazione e animazione (progettazione, coordinamento, organizzazione e animazione ed eventuali attività promozionali dell'iniziativa);
- i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, ambientale, di una strategia di sviluppo locale specifica o settoriale, e altri costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione.

Sono altresì finanziabili nell'ambito della presente misura le spese sostenute per organizzare, promuovere e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione. Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento: in particolare si prevede il noleggio di beni.
Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti.
A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).

Non sono ammissibili:
i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Criteri di selezione

- Coerenza con gli obiettivi dell'azione;
- Numerosità dei soggetti partecipanti;
- Età dei partecipanti;
- Destinatari diretti firmatari della carta dei servizi;
- Numerosità del target dei potenziali destinatari;

- Esperienza e competenza del personale coinvolto nell’ambito del settore del turismo sostenibile competente nelle valutazioni delle esigenze della domanda turistica nonché di quelle dell’offerta.

Interventi	Indicatori	Target
<p>Cooperazione tra operatori del sistema della conoscenza per la realizzazione di un’offerta formativa ed informativa/dimostrativa che coniuga gli aspetti del patrimonio enogastronomico, con valorizzazione delle produzioni locali e gli aspetti nutrizionali e salutistici e la promozione del territorio volte ad accrescere il livello di conoscenze ed informazione rivolta verso le aziende che abbiano aderito alla “Carta dei Servizi del turista” nell’ambito della Rete Turistica sostenibile “Terreverdi Teramane”.</p>	<p>N° 2 iniziative</p>	<p>Operatori economici/impresе condotte da giovani, giovani interessati alla tematica</p>

3.8 AZIONE 4 - LA FILIERA DELL'ARTE E DELLA CULTURA –PSL 19.2.1.3.5

Attività dimostrative e promozionali per la valorizzazione degli asset strategici locali (espressioni artistiche, delle tradizioni, della cultura e delle tipicità del territorio) all' interno di manifestazioni e di eventi di eccellenza.

Si tratta di prevedere iniziative promozionali e dimostrative nonché produrre delle linee guida di orientamento (policy) finalizzate a pianificare e promuovere in maniera coordinata ed integrata l'insieme degli eventi e delle iniziative a carattere culturale dell'area.

L'azione è collegata strategicamente alle azioni dalla 1 alla 5 della 19.2.1.3 nonché con l'azione 1 della 19.2.1.1 e prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Di seguito il budget indicativo, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 8	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
									Prevalente	Secondarie	
489.222,83									6A	1A - 1B - 3A 6A - 6B - 6C	M1 - M4 - M6 - M7 - M16

19.2.1.3.5- Azione 8 –A regia diretta GAL

L'intervento sostiene la realizzazione di progetti ed eventi volti alla per la valorizzazione economica del patrimonio culturale e artistico, delle tradizioni, nonché di una gamma di produzioni tipiche locali, e delle specificità territoriali tenuto in sintonia strategica con le azioni di tutto il piano. L'intervento intende consolidare ed ampliare la conoscenza degli attori direttamente coinvolti e anche tramite forme interattive di attività dimostrative, coinvolgere il maggior numero possibile di "consumatori". Pertanto, oltre all'organizzazione di eventi all'interno di manifestazioni di eccellenza si prevede anche l'organizzazione di eventi di eccellenza (corsi brevi specifici di cucina tradizionale, show-cooking, concorsi fotografia, cucina ecc..) da realizzarsi anche nell'ambito di manifestazioni consolidate sul territorio. Si vuole favorire la "moderna partecipazione attiva" favorendo il protagonismo anche dei partecipanti al fine di costruire e/o recuperare un capitale di fiducia nelle produzioni tipiche del territorio e nelle sue peculiarità storiche, artistiche, ambientali e culturali

Spesa pubblica indicativa
Euro 489.222,83

Tipo e aliquota di sostegno
L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

<p>Spese ammissibili: Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento. Sono ammissibili spese relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, il costo degli studi sulla zona interessata, stesura di piani ed elaborazione di strategie di sviluppo specifiche; • i costi legati alla predisposizione e attuazione dei progetti di informazione, animazione e eventi dimostrativi (progettazione, coordinamento, organizzazione e animazione ed eventuali attività promozionali dell'iniziativa); • i costi legati alla partecipazione e/o accesso agli eventi di eccellenza; • I costi legati alla promozione, inclusi i costi legati ad esperti di comunicazione, consulenza, marketing, testimonial. <p>Spese collegate alla sicurezza. Il sostegno può coprire anche le spese di viaggio, soggiorno dei partecipanti. Nel caso di progetti dimostrativi che prevedono più edizioni, il sostegno può coprire anche determinati costi d'investimento: in particolare si prevede l'acquisto di beni (attrezzatura per trasporto promiscuo con apposizione di segni distintivi per la promozione territoriale, piccola attrezzatura per la trasformazione, condizionamento, e manipolazione di cibi e bevande e loro preparazioni). E' comunque previsto il noleggio di attrezzatura specifica. A tale scopo si fa riferimento all'art. 61 del 1305/2013. Laddove ricorre si fa riferimento all'art.45 del Reg. 1305/2013 specificando che sono ammesse le spese noleggio e acquisto di attrezzature usate, apporti in natura, ammortamenti (art. 69 del 1303/2013).</p> <p><u>Non sono ammissibili:</u> i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.</p>

<p>Criteri di selezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli obiettivi dell'azione e della strategia; • Numerosità del target dei potenziali destinatari; • Esperienza e competenza del personale coinvolto nell'ambito del settore del turismo o in coerenza con l'azione dimostrativa e/o informativa.

--	--	--

Intervento	Indicatori	Target
Attività dimostrative e promozionali per la valorizzazione degli asset strategici locali (espressioni artistiche, delle tradizioni, della cultura e delle tipicità del territorio) all' interno di manifestazioni e di eventi di eccellenza.	N° 40 attività	Residenti e turisti, aziende produttrici, giovani artisti, gruppi emergenti, comunicatori.

**3.9 AZIONE N.5 - INCREMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA RICETTIVA MINORE - PSL
19.2.1.3.7**

L’intervento si propone di contrastare fenomeni di degrado del patrimonio privato. Oltre la finalità ambientale e di decoro dei borghi si punta a completare una offerta turistica in un segmento in grande espansione, generando nuova occupazione e/o occasioni di diversificazione. Si prevede un intervento a bando.

Tutte le attività finanziate dovranno entrare all’interno del sistema di riconoscibilità e promozione garantito dall’azione 6. In particolare, le attività a bando saranno finalizzate considerando gli investimenti aziendali che presentano le maggiori ricadute territoriali (vedi azioni a bando). Il progetto prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Nello specifico l’azione prevede interventi a bando. Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l’azione concorre.

Spesa pubblica Indicativa azione 8	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
									Prevalente	Secondarie	
66.750,00									6B	3A	M16 – M7

19.2.1.3.7- A Bando

In coerenza con la strategia e l’azione in cui è programmata, con gli interventi qui previsti si vuole favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio immobiliare locale e il miglioramento dell’attrattività e dell’accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione. Pertanto, l’azione prevede il finanziamento di piccole ristrutturazioni volte al miglioramento della ricettività tramite il recupero, la riqualificazione e adeguamento di immobili delle strutture a servizio della fruizione turistica e del sistema dell’accoglienza: favorendone anche il miglioramento dell’accessibilità, nonché recupero, conservazione, ristrutturazione o adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi o all’interno dei centri storici. Inoltre, l’azione prevede il finanziamento di piccole ristrutturazioni volte al miglioramento di strutture di servizio nel campo del turismo rurale, didattica e sociale, e finalità orientative e formative per l’agriturismo, il turismo rurale, la promozione dei prodotti tipici locali ed azioni di co-marketing organizzata dagli operatori privati.

Spesa pubblica prevista Euro 66.750,00 minimo
--

Tipo e aliquota di sostegno
L’aiuto è concesso in forma di sovvenzione in conto capitale nella misura massima dell’80% della spesa ammissibile. È possibile richiedere l’anticipo nella misura massima del 50% del contributo

ammesso, qualora il bando lo preveda, previa costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Il sostegno è concesso in regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013).

Beneficiari

Piccole imprese agricole

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti spese sostenute dal beneficiario coerentemente a quanto disposto dagli artt. 45e 61 del Reg. 1305/2013:

- lavori di ristrutturazione per adeguamento di immobili esistenti nonché ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a piccola ricettività;
- sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e aree esterne contigue agli immobili oggetto di intervento strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno;
- sistemazioni di aree esterne da destinare all'attività agrituristica di agricamping e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- realizzazione di siti internet e applicazioni per la commercializzazione online con l'esclusione dei costi di manutenzione e gestione;
- realizzazione e stampa di materiale informativo;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 8% della spesa ammissibile.

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari, investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, salvo quelli di nuova introduzione (ovvero introdotti da meno di 12 mesi); l'acquisto di arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Non sono altresì ammissibili i costi per opere e attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.

Requisiti di ammissibilità

Oltre al rispetto delle condizioni stabilite nel paragrafo "Beneficiari", la localizzazione dell'intervento deve insistere sul territorio GAL.

I richiedenti devono presentare un Piano degli interventi da eseguire contenente una relazione in cui si evidenzia la destinazione d'uso e le attività che vi si svolgeranno.

Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano inoltre la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

Criteri di selezione

- premialità per gli interventi ricadenti in area svantaggiata ai sensi del Reg. U.E. 1305/2013 art. 32 come previsto nell'allegato al PSR Abruzzo 2014/2022 (Elenco comuni ANCs (Areas with Natural Constraints) dopo Fine Tuning (art. 32 Reg.1305/2013) DM 6277 DEL 08/06/2020);
- adesione a sistemi di classificazione (es. girasole)
- attivazione di accordi tra operatori del territorio che si impegnano a operare in rete (organizzazione e promozione di offerte di servizi al turista integrate);
- realizzazione di interventi atti a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità/difficoltà, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per legge;
- aziende in regime di produzione biologica.

Attività	Indicatori	Target
Riqualificazione e adeguamento di immobili con priorità per gli edifici parzialmente o totalmente inutilizzati per incremento e qualificazione ricettività minore	N° 8 interventi	Piccole imprese agricole

19.3 GLI INVESTIMENTO NELLA COOPERAZIONE

I progetti di cooperazione mirano a favorire una maggiore conoscenza interterritoriale e transnazionale del patrimonio enogastronomico, culturale, storico e naturalistico del territorio, ed essendo progetti di valenza sovra territoriale, oltre a perseguire gli obiettivi specifici del PSL contribuiscono anche a raggiungere gli obiettivi trasversali del PSR: ambiente, innovazione e cambiamento climatico. In particolare, gli obiettivi sono i seguenti:

- difendere, tutelare, valorizzare il paesaggio rurale e l'identità culturale di un territorio attraverso la produzione di contenuti utili a forme di comunicazione integrata che siano maggiormente in grado di stimolare una cultura diffusa dell'attenzione e del rispetto verso questo mondo;
- mettere in relazione, attuare scambi e trasmissioni di esperienze tra i mercati contadini o a chilometro zero locali ed altre esperienze significative in Italia ed in Europa;
- migliorare la conoscenza del nostro territorio e dei prodotti agroalimentari di eccellenza. Creare le condizioni per favorirne la valorizzazione attraverso l'utilizzo delle professionalità, del "saper fare", delle potenzialità formative di cui disponiamo.

La cooperazione prevede tre interventi:

Intervento	Denominazione
19.3.1.1.1	Terre d'Abruzzo - Raccontare il territorio rurale
19.3.1.2.3	Farmer's Market, mercati che uniscono l'Europa
19.3.1.2.4	Il mercato etnico, la nostra frontiera

La cooperazione prevede un forte ruolo di animatore e coordinamento da parte del GAL.

Spesa pubblica programmata
Euro: 146.236,44

Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Sottomisura	Modalità attuativa	Spesa pubblica	2017	2018	2019		2020		2021		2022		Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR
					1° SEM	2° SEM	Prevalente	Secondarie							
Cooperazione 19.3	GAL	146.236,44											6A	3A	M1 – M7

Elementi chiave degli interventi di cooperazione:

Quadro dei progetti di cooperazione						
Interventi	Partners	Possibili soggetti da coinvolgere	Risultati attesi	Indicatori		Costo totale indicativo
Farmer's Market	Gal italiani e d'Europa	Associazioni professionali, associazioni di scopo, produttori, associazioni artigiane, operatori dell'informazione, enti locali, CCIA	Aumento numero mercati; incremento numero degli operatori partecipanti, maggiore partecipazione dei consumatori. Aumento del VA delle produzioni.	Numero dei mercati	N. +3	€ 34.532,00
Mercato etnico, la nostra frontiera	Gal italiani e d'Europa	Chef e le loro associazioni, Istituti alberghieri, associazioni di produttori, aziende, Consorzi di tutela, CCIA, Polo di innovazione AGIRE, esperti in produzioni agroalimentari, ristoratori ed operatori dell'accoglienza	Incremento di flussi turistici specializzati; Apertura di mercati per nostre produzioni agroalimentari; migliore "conoscibilità" del nostro saper fare; Promuovere una rete di chef e di formatori che diventi fattore attrattivo del nostro territorio.	N. visite guidate, confronti, corsi formativi	N. 4	€ 79.734,44
Terre d'Abruzzo - Raccontare il territorio rurale	Gal della Regione Abruzzo	Ass. culturali, operatori dell'informazione, esperti e animatori culturali, artigianato artistico, singoli e gruppi impegnati in varie forme di produzioni culturali o artistiche, scuole ed università.	Maggiore conoscenza e importanza del territorio rurale; Innalzamento qualitativo della comunicazione. Più tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e della sua identità; realizzazione di una "rete dell'arte e della cultura".	Eventi e iniziative realizzate	N. 3	€ 31.970,00

Di seguito:

- 1) la descrizione dettagliata dei progetti di cooperazione con relativi fabbisogni, obiettivi e interventi conseguenti finalizzati alla partnership.
- 2) Elementi attuativi comuni ai tre interventi di cooperazione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE

19.3.1.1.1 - Terre d'Abruzzo - Raccontare il territorio rurale (cooperazione interterritoriale)

Terre d'Abruzzo è un progetto di cooperazione interterritoriale tra tutti i GAL Abruzzesi che è stato progettato per dare seguito a quanto realizzato nell'ambito della precedente programmazione FEARS Abruzzo 2007/2013. Il riferimento è, in particolar modo, al progetto "**Scuole del gusto**" nato dall'idea di istituzionalizzare alcuni presidi di conoscenza della cultura e delle eccellenze enogastronomiche del territorio regionale. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati alcuni percorsi formativi progettati con l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti, le Guide del gusto, una profonda conoscenza dei prodotti enogastronomici, oltre a sviluppare le giuste abilità nel presentare e far conoscere il territorio attraverso i prodotti stessi, e trasformare le professionalità formate in "ambasciatori" del territorio.

Oggi, nel dar seguito e, soprattutto, valorizzare il percorso avviato, gli otto Gal aderenti al progetto Terre d'Abruzzo sono chiamati a potenziare e dare corpo a quanto creato in passato. La veloce evoluzione verso un mondo digitale, il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche, il proliferare di riunioni online (anche e a causa delle restrizioni prescritte a causa dell'emergenza

sanitaria da COVID19 che hanno modificato il nostro modo di comunicare ed essere presenti) ha portato il gruppo di lavoro dei GAL Abruzzesi, costituito nell’ambito della Sottomisura 19.3, a ripensare in chiave dinamica e contemporanea l’iniziale progetto Terre d’Abruzzo, adattando e individuando soluzioni e nuove opportunità offerte dagli scenari che si sono aperti negli ultimi dodici mesi. È nata così l’esigenza di puntare ad un progetto di valorizzazione del territorio attraverso l’utilizzo “smart” ed innovativo delle tecnologie.

Il progetto prevede di realizzare un intervento finalizzato a **migliorare la qualità delle informazioni** relative il patrimonio enogastronomico del territorio regionale di competenza degli otto Gal e **consolidare l’identità enogastronomica** del territorio stesso attraverso l’interazione e l’engagement della community delle eccellenze. In questo progetto il cibo e la tradizione enogastronomica saranno alla base della costruzione dell’identità culturale e le tipicità enogastronomiche potranno rappresentare il pretesto per conoscere contesti geografici spesso lontani dai circuiti tradizionali, ma anche per apprendere la cultura e le tradizioni delle comunità locali.

L’obiettivo generale del progetto è la **valorizzazione del patrimonio enogastronomico regionale a supporto delle attività locali** (produzioni agricole di eccellenza, ristorazione, vendita di prodotti tipici) anche per finalità turistiche e promozionali.

Ulteriore elemento strategico del progetto è la stretta cooperazione non solo tra i Gal regionali ma, attraverso la loro azione capillare, il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Il progetto punta ad investire diversi settori: giornalismo, saggistica, narrativa, fotografia e cinematografia, e tutte le altre forme di espressione artistica, dal teatro alla danza, dalla musica alla poesia, dalla pittura alle arti plastiche, al fine di stimolare la produzione di articoli, saggi, comunicazioni audiovisive, nonché opere e materiali in grado di rappresentare aspetti di questi territori, dal paesaggio alla suo ambiente naturale, dalle sue eccellenze tradizionali al suo modo di guardare al futuro, dai protagonisti e le loro storie agli eroi quotidiani. Gli obiettivi sono tre: produrre fattori di conoscenza e diffonderli; disporre di opere, prodotti, materiali al fine di dar vita a forme di comunicazione integrata di qualità, di alto profilo, innovative, da mettere a disposizione delle istituzioni, del territorio per i propri percorsi promozionali; contribuire a rafforzare, attraverso scambi di esperienze, costruzioni di “ponti culturali”, l’identità europea.

L’azione prevede l’attivazione di eventi: concorsi di idee, rassegne di vario genere, l’indizione di premi, manifestazioni culturali e quanto altro ritenuto utile. Esempi possono essere la programmazione di momenti che raccontano i territori attraverso la musica, il teatro, l’immagine nelle sue varie forme (es. fotografia, filmati, 3D, ecc.), reading, danza, ecc.

Due dovranno essere gli elementi distintivi dal resto delle iniziative di cui l’area Gal è ricca:

1. gli eventi debbono essere chiaramente distinti e riconoscibili da manifestazioni già presenti;
2. l’elevato spessore qualitativo delle manifestazioni.

Possibili partner

GAL della Regione Abruzzo

Risultati attesi

Aumento della conoscenza del territorio rurale e della sua importanza. Innalzamento qualitativo della comunicazione. Maggiore consapevolezza del bisogno di tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e della sua identità. Contributo alla realizzazione di una “rete dell’arte e della cultura” a livello locale e a livello europeo.

19.3.1.2.3 - Farmer's Market, mercati che uniscono l'Europa (cooperazione transnazionale)

L'obiettivo è mettere in relazione, attuare scambi e trasmissioni di esperienze tra i mercati contadini o a chilometro zero locali ed altre esperienze significative in Italia ed in Europa.

L'analisi posta alla base del PSR ha sottolineato con molta forza la tendenza al ribasso del VA, valore aggiunto, delle aziende agricole e dei territori rurali più in generale. La tendenza alla risposta singola e polverizzata, a fronte di una domanda sempre più concentrata, e la ritrosia verso forme di collaborazione tra operatori rimangono fattori di forte freno al cambiamento. Anche l'attività di animazione e di analisi alla base del presente PSL sottolineano con forza la necessità di riuscire a fare "massa critica", di avviare percorsi e di compiere azioni aggreganti e nel contempo di innalzare il livello di conoscenze e consapevolezza degli operatori.

L'azione, mettendo a confronto esperienze della stessa natura, ma di valore e consistenza diverse, punta ad intervenire proprio su queste criticità poiché sostiene la filiera corta, l'approccio aggregato alla vendita diretta, rafforza una cultura della collaborazione e innalza il livello delle conoscenze.

La spinta verso la filiera corta, lo stimolo alla collaborazione, introducono quindi necessari fattori di innovazione nell'approccio al mercato dei nostri operatori locali. Non solo, forme di vendita dirette spingono il consumatore a privilegiare prodotti locali, prodotti che non hanno bisogno di essere trasportati da una parte all'altra del pianeta e la cui commercializzazione sicuramente alleggerisce il pesante tributo di consumi di carburante e di territorio che l'attuale organizzazione del mercato presuppone. Ma vi è di più: il mercato contadino, il chilometro zero, spinge il consumatore a rispettare la stagionalità dei prodotti. Spinge cioè a limitare l'uso delle coltivazioni in serra e quindi dei consumi energetici, il ricorso a coperture pesanti della chimica, a rispettare il suolo. Avvicinare consumatore e produttore significa permettere la diffusione di una cultura del rispetto dei propri territori, rispetto anche verso il paesaggio rurale che è parte integrante della nostra identità.

La tradizionale vendita diretta di prodotti agricoli e dell'artigianato nelle nostre realtà ha progressivamente perso "peso", ovvero significato economico, già negli ultimi decenni del secolo che abbiamo alle spalle. È diminuito di pari passo il numero dei soggetti coinvolti fin quasi a scomparire del tutto. I mercati settimanali che si svolgono nelle nostre cittadine e nei nostri borghi vedono la presenza di operatori del commercio e quasi mai del mondo dell'agricoltura o dell'artigianato in forma diretta. La filiera è diventata progressivamente sempre più lunga con ulteriore perdita progressiva del Valore Aggiunto per le aziende agricole e per le botteghe artigiane. Solo negli ultimi anni si è evidenziata una lieve però significativa inversione di tendenza. Alla base di questo nuovo fenomeno vi sono sicuramente diversi fattori: una attenzione maggiore dei consumatori verso tutto ciò che è naturale, una sensibilità crescente verso prodotti biologici, il lavoro e l'approccio collettivo messo in campo dalle associazioni professionali, una buona disponibilità degli amministratori locali a mettere a disposizione spazi e tempi per queste esperienze. Tutto ciò però non è sufficiente a stabilizzare questa tendenza di ritorno verso il rapporto diretto con i produttori e ad assicurare un aumento significativo del VA, ma non vi è dubbio che ci troviamo di fronte ad una significativa opportunità.

Pertanto, con la cooperazione l'obiettivo e aggiungere fattori attrattivi, organizzazioni innovative, ulteriori momenti di interesse alle esperienze che stanno rinascendo sul nostro territorio. A tal fine verranno selezionate alcune tra le più significative esperienze di Farmer's Market in Italia ed almeno una in Europa. Esperienze nelle quali si è venuto accrescendo non solo il valore generale delle merci vendute, ma anche della cultura, dell'identità territoriale, del sentire diffuso di comunità. Esperienze che mantengono ben saldi i rapporti tra economia e tradizione.

In relazione a questa selezione verranno avviati scambi conoscitivi, acquisite esperienze, confrontate buone prassi, sperimentate iniziative.

L'azione sostiene non solo la fase di animazione ma anche le diverse forme di associazione tra gli operatori, sia di territorio che di filiera. Supporta allestimenti innovativi e coordinati, realizza scambi di porzioni di mercato con le realtà selezionate. Realizza campagne informative. Facilita la conoscenza diretta del consumatore delle aziende del territorio.

Possibili partner

Gal della rete rurale nazionale ed europea, Istituzioni.
--

Risultati attesi

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • aumento delle località che ospiteranno tali mercati, |
|--|

- incremento del numero degli operatori partecipanti,
- qualificazione e specializzazione dell'offerta di prodotti,
- stimolo alla nascita di nuovi servizi agli operatori,
- maggiore attenzione e partecipazione dei consumatori.
- aumento del VA delle produzioni.

19.3.1.2.4 - Il mercato etnico, la nostra frontiera: l'enoturismo, il superamento dei nostri confini (cooperazione transnazionale)

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori e dei prodotti agroalimentari di eccellenza, creando al contempo le condizioni per favorirne la valorizzazione attraverso azioni mirate ad accrescere il livello delle conoscenze e le professionalità degli operatori, favorendo il networking e un adeguato utilizzo del know-how e delle potenzialità formative di cui ciascun territorio dispone, superando i limiti geografici, sociali, storici e imprenditoriali per un cambiamento di visione del mercato.

La cooperazione tra i territori rurali partecipanti al progetto sarà attuata attraverso un processo di apprendimento interregionale e di condivisione di esperienze che prevede tre fasi sostanziali:

- attività di analisi dei rispettivi contesti locali finalizzata a facilitare la conoscenza reciproca e a valorizzare analogie e punti di forza dei territori: partendo dalla condivisione di risorse e produzioni tipiche d'eccellenza (es. il vino) e dall'individuazione di buone pratiche e progetti pilota, sarà identificato un "modello di sviluppo sostenibile" in grado di migliorare la visibilità

promozionale dei territori e valorizzare produzioni tipiche di qualità secondo un approccio inclusivo e sostenibile;

- scambio di buone prassi e metodologie testate e consolidate a livello locale e, dunque, trasferibili nei diversi contesti territoriali, riferite a modelli di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio legati alle potenzialità dei prodotti dell'enogastronomia e alla loro riconoscibilità nel più ampio contesto delle risorse del territorio (es. il turismo del vino, i marchi di tutela delle produzioni agroalimentari);
- azioni di consolidamento della rete partenariale mirate a potenziare la collaborazione e la cooperazione tra territori per l'implementazione di ulteriori progetti e azioni comuni di sviluppo locale e valorizzazione delle risorse nel periodo di programmazione 2021-2027.

Al fine di favorire il networking e promuovere un approccio cooperativo per la promozione delle tipicità e dei prodotti locali, il progetto coinvolgerà operatori e stakeholder provenienti da diverse zone rurali in un processo di apprendimento di modelli di sviluppo locale di successo, che hanno saputo coniugare qualità del prodotto e qualità del territorio quali leve di marketing per gli operatori appartenenti al sistema della produzione e distribuzione della filiera agroalimentare e a quello del turismo enogastronomico, enoturistico e dell'ospitalità.

Questo territorio ospita "Colline teramane", l'unica D.O.C.G., Denominazione di Origine Controllata e Garantita, d'Abruzzo e le reti commerciali dei soggetti che la compongono già utilizzano chef, sommelier, esperti di cucina regionale per sostenere le proprie produzioni vinicole. Questo lavoro ha già creato una domanda di conoscenza della nostra cucina regionale. Pertanto, l'azione ambisce a offrire opportunità di stages, corsi di approfondimento, seminari illustrativi, occasioni di confronto con professionisti provenienti dai territori partner. Offrire opportunità di formazione a studenti, provenienti dal paese selezionato, presso l'Istituto Alberghiero. Realizzare scambi di esperienze e momenti di formazione, nonché iniziative promozionali delle produzioni agroalimentari del territorio. Favorire e sostenere forme di turismo enogastronomico sul nostro territorio.

Possibili partner

Gal della rete rurale nazionale ed europea e altri enti pubblici e privati

Risultati attesi

- incremento di flussi turistici specializzati verso il nostro sistema dell'accoglienza;
- accrescere il livello delle conoscenze degli operatori e della governance locale ad un approccio sostenibile ed inclusivo del territorio e dei suoi prodotti;
- favorire il "fare sistema" per la valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari di eccellenza;
- promuovere e diversificare i servizi di accoglienza turistica legati al turismo enogastronomico, all'enturismo secondo un approccio sostenibile ed inclusivo.

ELEMENTI ATTUATIVI COMUNI AGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE

Tipo e aliquota di sostegno

L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Modalità attuative
A regia diretta GAL

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale
Area Leader

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate ai GAL e da questi sostenute nell'ambito del progetto di cooperazione.

Le linee guida nazionali sulla ammissibilità delle spese per ciò che riguarda la cooperazione interterritoriale e transnazionale prevede un elenco di spese indicative che dovrà essere successivamente definito dall'AdG in conformità a tale documento nazionale.

Nell'attesa, si ritiene che le spese ammissibili potranno essere orientativamente le spese elencate derivanti dalle seguenti azioni relative alla predisposizione e attuazione della cooperazione:

- ricerca di potenziali partners, studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori ed altre attività inerenti;
- organizzazione di riunioni e incontri con i potenziali partner
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione

Possono rientrare nel sostegno ai progetti di cooperazione vera e propria le seguenti azioni:

- attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato;
- organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner;
- ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- azioni di comunicazione e di informazione;
- interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento del progetto;
- costituzione e gestione di una eventuale struttura comune.

Eventuali spese di soggiorno e viaggio dei partecipanti, borse di studio, promozione e divulgazione delle iniziative.

Le spese finalizzate alle attività preparatorie saranno eleggibili dalla data di approvazione del PSL e dovranno essere chiaramente riferibili all'attività di costruzione dei progetti di cooperazione.

Per il sostegno ai progetti di cooperazione, l'ammissibilità delle spese decorre dalla presentazione della domanda di aiuto.

Al fine di evitare sovrapposizioni tra la fase di preparazione e la fase di realizzazione dei progetti di cooperazione si precisa che con il supporto tecnico preparatorio non possono essere finanziate spese successive alla firma dell'accordo di cooperazione tra i partner. Inoltre, le attività di preparazione dei progetti di cooperazione non dovranno superare il 10% della spesa pubblica complessiva prevista per l'attuazione dei medesimi. Nella definizione dell'intensità di aiuto si dovrà tener conto del ruolo strategico dell'operazione nel raggiungimento degli obiettivi fissati nonché

della partecipazione dei privati alle spese. Per tutti i progetti di cooperazione che non arrivano alla sottoscrizione dell'accordo o all'approvazione da parte di altre Autorità di Gestione, l'importo massimo rimborsabile per ciascun GAL nell'intero periodo di programmazione è pari a 10.000 euro per intervento.

Criteri di selezione

- Coerenza con gli obiettivi dell'azione e degli obiettivi trasversali;
- Valore aggiunto della cooperazione alla strategia
- Numero di potenziali target diretti e indiretti;
- Collegamento con altri servizi offerti
- Ricadute sul territorio
- Sostenibilità economica finanziaria dell'azione

19.4 - GESTIONE E ANIMAZIONE DELLA STRATEGIA

L'intervento riguarda il funzionamento e la gestione, anche amministrativa, del GAL nell'implementazione del PSL nonché la sua animazione.

Sono necessarie specifiche competenze da parte della struttura organizzativa del GAL al fine di adempiere a tutti i compiti di cui all'art. 34, co.3, Reg. UE 1303/2013, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento interno e tenuto conto delle disposizioni della Regione Abruzzo. Indicativamente nell'ambito del tipo di operazione sono pertanto ammessi i costi per il personale, costi operativi, costi di formazione, costi per sviluppare attività di monitoraggio e valutazione della strategia.

Spesa pubblica programmata azione superiore
Euro: 736.643,81 di cui animazione euro 220.993,14

Di seguito il budget, il cronoprogramma delle attività e gli obiettivi del PSL a cui l'azione concorre.

Sottomisura	Modalità attuativa	Spesa pubblica	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Focus area PSL		Connessione indicativa Misure PSR	
												Prevalente	Secondarie		
19.4.1 Gestione e funzionamento	GAL	515.650,67												-	M20
19.4.2 Animazione	GAL	220.993,14												-	M20

19.4.1 Gestione e funzionamento

L'intervento riguarda il funzionamento e la gestione, anche amministrativa, del GAL nell'implementazione del PSL, incluso il monitoraggio e la valutazione di cui al capitolo 6 del presente piano, ad eccezione delle spese di pubblicità e animazione.

Spesa pubblica
Euro 515.650,67

Tipo e aliquota di sostegno
L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari
GAL

Ambito territoriale di applicazione
Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento.

In particolare, sono ammesse le spese sostenute per la gestione amministrativa e contabile del GAL, i costi di gestione quali: costi operativi, hardware e software, attrezzature, mobili e macchine da ufficio, costi di formazione e consulenze, costo del personale, costi di formazione, costi finanziari, costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

19.4.2 Informazione e animazione

L'intervento riguarda l'animazione della strategia, la sua promozione e pubblicità.

Il GAL "Terreverdi teramane" garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l'attuazione dell'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantire la trasparenza del sostegno del FEASR.

In fase di realizzazione del PSL il GAL è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio:

- per gli interventi ad "attuazione diretta", il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

- per gli "interventi a bando", il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto.
- Dell'obbligo per i beneficiari della SSL a rendere noto il contributo dell'Ue e della Regione nelle modalità previste dal Reg. di esecuzione 809/2014.

Presso la sede del GAL Terreverdi teramane deve essere affissa una targa informativa.

Tra i compiti del GAL particolare rilievo assume quello dell'animazione territoriale, coerente con la natura stessa del GAL come Agenzia di Sviluppo Locale.

Il GAL avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il PSL non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione. All'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione;
- una rete di animatori locali.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei **Tavoli di Coordinamento (TdC)** relativamente alla attuazione degli interventi più importanti a livello finanziario sia con l'impiego **dell'informatizzazione e delle ITC**.

I TdC esprimono pareri consultivi (bandi, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, risultati intermedi e finali) non vincolanti, relativamente alla attuazione dei singoli interventi.

I componenti dei Tavoli sono nominati fra i soci del GAL. Il GAL istituirà n. 2 tavoli di coordinamento/consulte aperti a tutti i soci:

- TdC - Distretto rurale Terreverdi teramane;
- TdC - Tour Terreverdi teramane.

Il coinvolgimento del partenariato e degli attori locali andrà ad implementare la strategia di comunicazione, con l'utilizzo delle ITC, ad esempio con un uso attivo del sito-portale del Gal che vedrà al suo interno una sezione specifica dedicata all'aspetto del dialogo-confronto con il territorio (social network, gruppi Facebook, link e-democracy), necessaria anche per raccogliere idee, proposte e osservazioni e per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" avviando con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Spesa pubblica

Euro 220.993,14

Tipo e aliquota di sostegno

L'aiuto è concesso in forma di sovvenzione globale, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

GAL

Ambito territoriale di applicazione

Intera area Leader Gal Terreverdi Teramane

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente le spese imputate al GAL e da questo sostenute nell'ambito dell'intervento.

In particolare, sono ammesse le spese sostenute per l'animazione, la pubblicità, la divulgazione della strategia, ovvero: costi operativi, hardware e software, attrezzature, mobili e macchine da ufficio, costi di formazione e consulenze, costo del personale, costi connessi all'organizzazione di eventi e segni distintivi, provider domini, e hosting.

Non sono ammissibili:

i costi relativi agli interessi passivi e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA; la realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi. Nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Monitoraggio

Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEASR si basa su informazioni di tipo fisico e finanziario, ed è uno strumento di controllo dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale, in grado di restituire informazioni capaci di comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne quindi correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati. Ai sensi del reg. 1303/2013 (art.34.g) i GAL devono verificare l'attuazione delle proprie SSL, delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

I servizi della Commissione in base ai regolamenti comunitari possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

Per rispondere a quanto innanzi indicato il GAL istituirà un'area di monitoraggio nell'ambito della quale è previsto l'impiego di una unità lavorativa full time.

Il ruolo indicato richiede una elevata esperienza in materia di monitoraggio e nella comprensione della SSL, per questo motivo il costituendo GAL dedicherà all'espletamento di tale attività particolare attenzione.

All'unità di monitoraggio sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Verifica avanzamento finanziario e fisico del PSL;
- Audit interno;
- Monitoraggio degli indicatori di risultato;
- Analisi dei dati di monitoraggio;
- Redazione di relazioni trimestrali sul monitoraggio;
- Supporto al Direttore per la redazione delle relazioni periodiche da inoltrare all'AGEA per il tramite del direttore.
- Predisposizione delle attività e della banca dati utile alla valutazione.

L'aggiornamento dei dati avverrà secondo le seguenti fasi:

Fase 1 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di obiettivo fisici e finanziari così come previsto nel PSL;

Fase 2 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori fisici e finanziari conseguenti all'emanazione dei bandi/avvisi;

Fase 3 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di obiettivo e risultato fisici e finanziari finali conseguenti alla conclusione degli interventi realizzati.

Fase 4: Ai fini della compilazione della relazione annuale di attuazione del PSR, fornire alla Regione entro fine Marzo i dati dell'anno N-1 degli indicatori di obiettivo per singola operazione (svolta sulla base dell'attribuzione alla focus area principale) come previsto dal Manuale comune per il monitoraggio e la valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla AdG.

Tenuto conto dei Regolamenti e delle linee guida della Commissione europea: ai fini del monitoraggio il PSL fornirà i dati dell'attuazione sulla base della Focus area prevalente (da

confermare a conclusione del progetto/intervento. A livello indicativo, nel capitolo precedente, ogni azione riporta già la FA prevalente. E tale monitoraggio è funzionale anche alla valutazione.

Monitoraggio: elementi minimi obbligatori.

- 1) Indicatori di obiettivo.** Ai fini della Relazione annuale di attuazione del PSR, la strategia GAL si colloca nella FA 6B e a questo scopo fornirà:
- Avanzamento finanziario a valere sulle FA 6B della 19.2, 19.3 e 19.4, con indicazione della FA prevalente a cui il progetto contribuisce e relativo indicatore fisico e finanziario della FA prevalente.
 - Pagato a Saldo, finanziario (progetto concluso) a valere sulle FA 6B della 19.2, 19.3 e 19.4, con indicazione riassuntiva del numero dei progetti conclusi e per ognuno di loro, la FA prevalente a cui il progetto contribuisce e relativo indicatore fisico della FA prevalente.
 - A valere sulla FA 6B, e relativamente alla 19.3, sarà inoltre fornito numero e tipologia dei promotori di progetti per ogni singolo progetto.

Oltre all'indicatore finanziario O.1 spesa pubblica totale (a saldo) per FA prevalente, funzionale alla tabella B.4 della RAE.

Nella tabella che segue, si fornisce lo schema dei possibili indicatori fisici e finanziari da dichiarare annualmente a seconda della FA prevalente da dichiarare a conclusione del progetto. Si ricorda che nella descrizione degli interventi, questo documento riporta già la FA prevalente.

Tabella1: B2.2 della RAE

MISURA	PRIORITÀ	ASPETTO SPECIFICO	INDICATORE
M19	P1	1 A	O1 - Spesa pubblica totale
M19	P1	1B	T2 - T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)
M19	P1	1C	O12 - Numero di partecipanti alla formazione
M19	P2	2 A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno
M19	P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno
M19	P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno
M19	P3	3B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno
M19	P5	5 A	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P5	5B	O2 - Investimenti totali
M19	P5	5C	O2 - Investimenti totali
M19	P5	5D	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P5	5D	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate
M19	P5	5E	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P6	6 A	T20 - T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)
M19	P6	6B	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)

M19	P6	6C	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)

Fonte: RRN

2) Indicatori di risultato obbligatori per la RAE. Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato da fornire.

Tabella 2: estratto della B2.2 della RAE

PRIORITÀ	ASPETTO SPECIFICO	INDICATORE
P6	6B	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)
P6	6B	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi
P6	6B	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)
P6	6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)

Inoltre, tenuto conto dello sviluppo del piano, oltre al monitoraggio costante dell'avanzamento finanziario (impegni e spesa) nella tabella che segue si forniscono gli elementi utili al monitoraggio fisico con riferimento **ai target di obiettivo e risultato altresì fondamentali ai fini della valutazione qualitativa e dell'attuazione della strategia rispetto agli ambiti tematici individuati.** Infatti, come si nota dalla tabella target, gli indicatori rilevati includono anche quelli obbligatori.

Sintesi ambiti tematici, fabbisogni e indicatori di risultato correlati

Tabella 3 - Ambiti tematici			
Ambito tematico <i>Cod/definizione</i>	FB correlati <i>Cod</i>	Risultato <i>Indicatore</i>	Target*

<p>AT1 "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)";</p>	<p>FB01, FB02, FB03, FB04, FB10</p>	<p>Filiere e sistemi produttivi locali sviluppati e innovati</p>	<p>Occupazione, nuovi posti di lavoro creati (divisi per genere ed età) N. di nuove imprese create; N. filiere/reti/Networking create; N. operatori coinvolti nella cooperazione N. delle azioni prodotte all'interno della cooperazione N. di beneficiari delle misure ad investimento N. giovani coinvolti N. soggetti formati N. di soggetti raggiunti con le attività di informazione</p>
<p>AT2 "turismo sostenibile";</p>	<p>FB05, FB07, FB08, FB09, FB10</p>	<p>Turismo valorizzato in chiave di integrazione, sostenibilità e responsabilità</p>	<p>Occupazione, nuovi posti di lavoro creati (divisi per genere ed età) N. di beneficiari delle misure ad investimento N. operatori coinvolti nella cooperazione N. delle azioni prodotte all'interno della cooperazione N. giovani coinvolti N. soggetti formati N. di soggetti raggiunti con le attività di informazione N. di popolazione servita</p>

* Il target considera gli indicatori obbligatori Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della commissione e le linee guida Leader per il monitoraggio e la valutazione

Tutte le attività sopra descritti saranno espletate dall'esperto di monitoraggio in stretta collaborazione con il direttore tecnico e con il RAF. Tale unità, o suo delegato, dovrà partecipare a tutti gli incontri di informazione/formazione organizzati dal GAL, dalla Regione Abruzzo, dall'AGEA, dalla RRN e da altri soggetti indicati dalla Regione Abruzzo.

Il monitoraggio del PSL sarà ovviamente finalizzato anche alla Valutazione. In particolare, le attività di monitoraggio si conformeranno a quanto previsto dalle linee guida della Commissione europea. Tenuto conto della natura dei dati ai fini della RAE, in collaborazione con l'AdG della Regione Abruzzo, il Gal fornirà i dati aggregati degli indicatori fisici e finanziari delle domande di pagamento a saldo, nonché lo stato di avanzamento delle domande di sostegno. Inoltre, è responsabilità del Gal fornire i dati relativi ai target del PSL delle attività con riferimento all'ambito tematico.

Valutazione

I GAL hanno la responsabilità diretta per la comunicazione all'autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti (reg. 1305/2013 art. 71). In un contesto di multi-level governance, l'impegno per assicurare una gestione efficace ed efficiente delle risorse destinate alla attuazione delle politiche per lo sviluppo deve coinvolgere tutti gli attori, ai vari livelli decisionali, fino agli amministratori pubblici locali e ai beneficiari finali. Una generale sensibilizzazione verso un controllo accurato e una maggiore trasparenza dell'uso delle risorse pubbliche, può contribuire a creare un clima di fiducia tra gli amministratori e i cittadini, riducendo le barriere burocratiche e dando maggiore credibilità ai risultati degli interventi pubblici. A tal proposito nei contesti locali, emerge sempre più la necessità di disporre di strumenti di valutazione che forniscano informazioni più adeguate e più utili ai decisori anche su progetti di limitate dimensioni o degli interventi che riguardano aree circoscritte anche

attraverso un coinvolgimento diretto, ove possibile, della popolazione locale e di tutti i soggetti pubblici e privati che sono in qualche modo “interessati”.

I Gruppi di Azione Locale (GAL) dei programmi europei LEADER per lo sviluppo delle aree rurali sono da sempre parte attiva nel promuovere la cultura della cooperazione e del coordinamento e la responsabilizzazione di tutte le componenti economiche e sociali di una comunità per una valutazione dell’esito degli interventi locali finanziati dai fondi strutturali europei.

Il GAL provvederà alla valutazione nelle modalità e con gli strumenti previsti dalle linee guida della Commissione europea per la valutazione Leader.

Ai sensi del reg. 1303/2013 (art.34.g) e del reg. 1305/2013, i GAL devono verificare l’attuazione delle proprie SSL, delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Le linee guida della Commissione sulla Valutazione del Leader saranno pubblicate nel corso del 2017, e il Gal si adeguerà ai contenuti previsto. In sintesi, la valutazione della strategia può essere suddivisa in due macro-attività:

- 1. valutazione dell’attuazione rispetto alla strategia proposta, e**
- 2. valutazione del contributo del PSL al PSR.**

Con riferimento alla **valutazione dell’attuazione rispetto alla strategia proposta** si fa riferimento sia agli indicatori forniti nel paragrafo monitoraggio (vedi “Tabella 3 - Ambiti tematici”), sono funzionali alla valutazione sia agli strumenti di autovalutazione. In particolare, il GAL procederà ad attività di valutazione del PSL rispetto agli obiettivi del Piano grazie all’ausilio di strumenti di autovalutazione e solo eventualmente con parere favorevole del Direttore e del CdA, potrà integrare tale valutazione con l’aiuto di esperti esterni. Per l’autovalutazione sono disponibili strumenti operativi di autodiagnosi a disposizione di partnership pubblico/private locali, del tipo dei GAL, che consenta loro di tenere sotto controllo i punti di forza, gli aspetti da migliorare nonché il grado di soddisfazione dei loro interlocutori nel territorio. La metodologia sviluppata vuole essere semplice e sostenibile, in termini di risorse umane e finanziarie, per far sì che buone pratiche di autocontrollo siano incorporate nelle attività quotidiane. Il sistema di autovalutazione di cui il GAL si doterà consiste in un regolare monitoraggio delle modalità di gestione di un’organizzazione rispetto a 7 principi chiave di “buona governance”: sviluppo sostenibile g-locale; efficacia, efficienza; partecipazione, trasparenza, responsabilità e capacità. Per tale verifica sono utilizzabili un numero limitato di indicatori flessibili che possono essere ulteriormente perfezionati in modo autonomo dalla organizzazione stessa, secondo le proprie esigenze. L’Auto-valutazione può aiutare una singola organizzazione e i soggetti che con essa si relazionano ad avvicinarsi alla complessità della realtà e a utilizzare in modo appropriato risorse sempre più limitate. Una costante e puntuale analisi delle informazioni favorisce la conoscenza e l’apprendimento sia all’interno della organizzazione che all’esterno attraverso la condivisione di procedure e il continuo confronto con i diversi soggetti.

Nel secondo caso, **valutazione della strategia del PSL al PSR**, gli indicatori da monitorare utili ai fini della valutazione solo quelli forniti nella tabella monitoraggio obbligatorio riportati nel paragrafo “monitoraggio” della strategia che saranno forniti annualmente all’AdG e che costituiscono la base per effettuare la valutazione del PSR, incluso il contributo Leader. Il Gal si impegna a fornire al Valutatore esterno della Regione Abruzzo tutti gli elementi utili a rispondere alla **domanda valutativa n17 di cui al Reg. 809/2014 relativa alla Focus Area P6B: In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali**. A questo scopo si forniranno le informazioni utili al calcolo dei seguenti indicatori del PSR:

Target Result Indicatore

T21	R22	Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale
T22	R23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
T23	R24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (suddivisi per genere M-F)

Come previsto dal **Reg. 834/2014**, il leader sarà valutato sulla base dell'occupazione aggiuntiva creata ed in particolare dovrà contribuire al calcolo dell'indicatore di impatto **n. 14 Tasso di occupazione rurale**. Tale contributo verrà valutato sia in termini **qualitativi** sia **quantitativi** tramite il collegato indicatore di risultato R24 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. Inoltre, il Gal rimane disponibile alle richieste del Valutatore, avanzate dall'AdG sulla fornitura di dati necessari a valutare il contributo Leader alla FA del PSR in qualità di contributo secondario.